

Codice A2003C

D.D. 7 febbraio 2024, n. 29

PR FESR 2021-2027, priorità I, Obiettivo specifico 1.3, Azione I.1.III.1 bando "Aiuti a imprese cinematografiche e audiovisive - Piemonte Film TV Fund" per l'anno 2024. Rettifica, per mero errore materiale, dell'allegato 1 con DD 20/A2003C del 01.02.2024



ATTO DD 29/A2003C/2024

DEL 07/02/2024

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A2000B - CULTURA E COMMERCIO
A2003C - Promozione delle Attività culturali**

OGGETTO: PR FESR 2021-2027, priorità I, Obiettivo specifico 1.3, Azione I.1.III.1 bando “Aiuti a imprese cinematografiche e audiovisive - Piemonte Film TV Fund” per l’anno 2024. Rettifica, per mero errore materiale, dell’allegato 1 con DD 20/A2003C del 01.02.2024

Premesso che:

- con D.G.R. n. 9-6550 del 27/02/2023, la Giunta Regionale ha approvato la Scheda di Misura relativa al bando “Aiuti a imprese cinematografiche e audiovisive - Piemonte Film Tv Fund” per il periodo 2023-2025”a valere sulla Priorità I “RSI, competitività e transizione digitale”, Obiettivo specifico 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”, Azione I.1.III.1 “Supporto alla competitività alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale” del PR FESR 2021-2027;

- con Determinazione dirigenziale n. 20/A2003C del 01/02/2024 è stato approvato il bando “Aiuti a imprese cinematografiche e audiovisive - Piemonte Film Tv Fund” per l’anno 2024 con la relativa modulistica;

Rilevato che:

- successivamente alla pubblicazione della determinazione sul supplemento n. 4 del Bollettino del 02/02/2024, il Settore regionale competente ha riscontrato i due seguenti errori materiali nel testo del bando approvato (allegato 1), relativi alla scansione temporale delle due sessioni previste per l’invio della domanda di contributo:

- a) al punto 3.1 “*Come presentare la domanda*” dell’Avviso pubblico, la data di scadenza della seconda sessione è stabilita al 10/10/2023 anziché al 10/10/2024;
- b) al punto 3.6 “*Termini del procedimento*” dell’Avviso pubblico, in relazione alla presentazione on-line delle domande di contributo, le date riportate delle due sessioni sono erroneamente indicate “dalle 9,00 del 06/02/2024 alle 12,00 del 19/04/2024 per la prima sessione e dalle 9,00 del 02/09/2024 alle 12,00 del 14/10/2024 per la seconda sessione” anziché

dalle 9,00 del 12/02/2024 alle 12,00 del 18/03/2024 per la prima sessione e dalle 9,00 del 02/09/2024 alle 12,00 del 10/10/2024 per la seconda sessione.

Ritenuto pertanto necessario, per i motivi sopra descritti, procedere a correggere come sopra indicato l'Avviso pubblico relativo alla Misura "Aiuti a imprese cinematografiche e audiovisive" di cui alla D.D. n. 20/A2003C del 01.02.2024 e ad approvare la versione completa integrata con le modifiche di cui sopra, che viene riportata nell'Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

dato atto che il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

dato atto che, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs 36/2023, il Responsabile unico del Progetto (RUP), è Marco Chiriotti, Dirigente del Settore Promozione delle Attività Culturali;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1- 4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la D.G.R. n. 7 - 4281 del 10 dicembre 2021 con la quale è stata definita la riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta regionale;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24/06/2021 ed in particolare l'Allegato X al medesimo Regolamento;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la D.G.R. n. 4 - 8114 del 31.01.2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023 dando atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza;
- la D.G.R. n. 9-6550 del 27.02.2023 avente per oggetto "PR FESR 2021-2027 Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale, Azione I.III.1 Supporto alla competitività alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale. Approvazione schede di misura "Aiuti a sale cinematografiche" e "Aiuti a imprese cinematografiche e audiovisive - Piemonte Film TV Fund";
- la Determinazione dirigenziale DD n. 20/A2003C del 02.02.2024 "Programma Regionale FESR 2021-2027, Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale - Azione I.III.1 "Supporto alla competitività e alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale". Obiettivo specifico RSO1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi". Misura "Aiuti a imprese cinematografiche e audiovisive - Piemonte Film TV Fund".

Approvazione del bando per l'anno 2023 e relativa modulistica. Dotazione di € 4.000.000,00";

determina

- di modificare, per mero errore materiale, per le motivazioni illustrate in premessa, i punti 3.1 “Come presentare la domanda” e 3.6 “Termini del procedimento” dell’Avviso pubblico, approvato con determinazione dirigenziale n. 20/A2003C del 02.02.2024, riportando la scansione temporale corretta in relazione alla presentazione delle domande di contributo, vale a dire:

- dalle 9,00 del 12/02/2024 alle 12,00 del 18/03/2024 per la prima sessione
- dalle 9,00 del 02/09/2024 alle 12,00 del 10/10/2024 per la seconda sessione

- di approvare la versione integrata dell’Avviso pubblico di cui alla sopra citata D.D. n. 20/A2003C del 01.02.2024 con le modifiche di cui sopra, che viene riportata nell’Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che la presente determinazione dirigenziale non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale.

La presente determinazione non è riconducibile alle fattispecie definite dagli artt. 15, 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, per cui non è soggetta a pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

IL DIRIGENTE (A2003C - Promozione delle Attività culturali)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

Allegato

Programma Regionale F.E.S.R. Piemonte 2021/2027

BANDO

“Aiuti a imprese cinematografiche e audiovisive”

Piemonte Film Tv Fund anno 2024

Priorità 1, Obiettivo Specifico 1.3

Azione n. I.1III.1

Supporto alla competitività e alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale



1 FINALITA', RISORSE E BASI GIURIDICHE.....	3
1.1 Introduzione.....	3
1.2 Obiettivi e finalità.....	3
1.3 Agevolazione prevista.....	4
1.4 Dotazione finanziaria	4
2. CONTENUTI.....	4
2.1 Beneficiari e requisiti di partecipazione.....	4
2.2 Ambiti di intervento e tipologie di investimenti ammissibili.....	6
2.3 Durata del progetto e ricadute dei risultati.....	8
2.4 Effetto di incentivazione.....	9
2.5 Costi ammissibili e non ammissibili.....	10
2.6 Tipologia di agevolazione - regime ed intensità dei aiuto.....	13
2.7 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	13
3 PROCEDURE.....	14
3.1 Come presentare la domanda.....	14
3.2 Come viene valutata la domanda.....	17
3.3 Come viene concessa ed erogata l'agevolazione.....	24
3.4 Come rendicontare le spese.....	25
3.5 Proroghe e variazioni	27
3.6 Termini del procedimento	28
4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO	29
5. OBBLIGHI E IMPEGNI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE.....	29
5.1 Obblighi dei beneficiari.....	29
5.2 Impegni dei beneficiari.....	30
5.3 Revoca dell'agevolazione.....	31
5.4 Sanzioni amministrative.....	33
5.5 Rinuncia dell'agevolazione.....	33
6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	33
7. VISIBILITA', TRASPARENZA E COMUNICAZIONE.....	34
8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	35
9. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	35
ALLEGATO 1 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	37
ALLEGATO 2 NORMATIVA.....	40
ALLEGATO 3 DEFINIZIONI.....	42
ALLEGATO 4 SCORE CARD.....	46
ALLEGATO 5 TABELLA COSTI SEMPLIFICATI	48

1. FINALITÀ, RISORSE, BASI GIURIDICHE

1.1. Introduzione

Il presente bando disciplina l'accesso ai contributi previsti nell'ambito della Misura "Aiuti a imprese cinematografiche e audiovisive - Piemonte Film Tv Fund" di cui alla Scheda di misura approvata con D.G.R. 9-6550 del 27/02/2023.

Il bando viene attivato in attuazione del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027, obiettivo specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" nell'ambito del quale è prevista l'*Azione 1.1iii.1 "Supporto alla competitività e alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale"*, che mira ad accompagnare le imprese sia nell'ambito di interventi, in sinergia e complementarietà con l'OP2, sia in interventi più orientati alla promozione della competitività e dinamicità dell'economia regionale tramite il sostegno agli investimenti in beni e servizi, l'accompagnamento dei processi innovativi, di diversificazione e di riorganizzazione. La presente misura intende supportare le imprese operanti nel settore della produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva, con l'obiettivo di favorire l'attrazione e l'incremento di investimenti idonei a sviluppare l'indotto e l'occupazione.

Il bando è redatto in conformità con le prescrizioni regolamentari, con particolare riferimento ai criteri previsti dall'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060 e ai criteri di selezione delle operazioni di tipo "trasversale":

- coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti;
- delocalizzazione degli interventi: il bando garantisce il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 66 del Regolamento UE n. 2021/1060;
- assenza di procedure di infrazione comunitaria;
- rispetto del principio del DNSH (vedasi paragrafo 2.2.1).

1.2 Obiettivi e finalità

L'obiettivo del bando è generare un volano di sviluppo (con conseguente aumento potenziale degli impatti) per gli interventi finanziati a valere sulla priorità I "RSI, competitività e transizione digitale" e V "Coesione e sviluppo territoriale" del PR, in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali o regionali vigenti in materia e dei principi di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

In particolare, tenuto conto delle peculiari caratteristiche settoriali, il bando supporta le imprese operanti nel settore della produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva, con l'obiettivo di favorire l'attrazione e l'incremento di investimenti idonei a sviluppare l'indotto e l'occupazione attraverso:

- a) l'insediamento di nuove imprese sul territorio regionale;
- b) il consolidamento degli investimenti - relativi a nuove produzioni - delle imprese presenti sul territorio in termini di competitività e crescita per favorire il pieno e qualificato utilizzo delle infrastrutture regionali disponibili.

Tale obiettivo viene perseguito attraverso la concessione di aiuti a supporto delle produzioni audiovisive, cinematografiche e televisive, nel rispetto di quanto stabilito al Capo I e all'articolo 54 del "Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato" pubblicato sulla G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014 come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021 pubblicato sulla G.U.U.E. L 270 del 29 luglio 2021, di seguito "Regolamento (UE) n. 651/2014".

Con Comunicato del 9 marzo 2023 La Commissione europea ha reso noto di avere approvato una modifica mirata del regolamento generale di esenzione per categoria (il sopra citato Reg. UE 651/2014) per agevolare, semplificare e accelerare ulteriormente il sostegno alle transizioni verde e digitale nell'UE, precisando che “la Commissione approva oggi il testo del regolamento in inglese; una volta tradotto in tutte le lingue ufficiali dell'UE, il regolamento sarà formalmente adottato nelle prossime settimane. Il regolamento modificato entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea”.

Nell'ambito del presente bando viene individuata, come da Scheda di misura approvata con D.G.R. 9-6550 del 27/02/2023, la seguente struttura di governance:

- Responsabile di Obiettivo Specifico: Direzione Cultura e Commercio;
- Responsabile di Gestione: Settore Promozione delle attività culturali della Direzione Cultura e Commercio;
- Responsabile dei controlli di I livello: Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed Istituti culturali della Direzione Cultura e Commercio.

I riferimenti completi alla normativa applicabile e le definizioni, sono contenuti nell'Allegato 2 del bando.

1.3 Agevolazione prevista

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi ai sensi dell'art. 54 del Regolamento (UE) n. 651/2014 come contributi a fondo perduto. Ai sensi dell'art. 54, comma 4 lettera b) l'importo dell'aiuto concesso è calcolato in termini di percentuale delle spese effettuate in Piemonte relative alle attività di produzione.

Il contributo così definito, per ciascuna tipologia di costo ammissibile, costituisce l'ammontare massimo di contributo concedibile che varia a secondo della tipologia di investimento ammissibile, come definito nei paragrafi successivi del bando.

1.4. Dotazione finanziaria

A fronte della dotazione finanziaria complessiva della Misura “Aiuti a imprese cinematografiche e audiovisive - Piemonte Film Tv Fund” definita dalla D.G.R. 9-6550 del 27/02/2023 il presente bando mette a disposizione per l'annualità 2024 la somma di Euro 4.000.000,00 in due sessioni:

- a. prima sessione, con una dotazione finanziaria pari a Euro 2.000.000,00;
- b. seconda sessione, con una dotazione finanziaria pari a Euro 2.000.000,00.

Le eventuali risorse che si rendessero disponibili a seguito di mancato esaurimento della dotazione finanziaria, rinunce, riduzioni o revoche dei contributi assegnati potranno essere impiegate nella seconda sessione del presente bando o nel successivo.

2. CONTENUTI

2.1. Beneficiari e requisiti di partecipazione

I beneficiari dei contributi previsti dal presente bando sono piccole e medie imprese (PMI)¹, così come definite dalla Raccomandazione della Commissione europea n. 361 del 6 maggio 2003, entrata in vigore il 01.01.2005 e che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

¹ Si raccomanda al proposito la consultazione della “Guida dell'utente alla definizione di PMI” disponibile al link <https://ec.europa.eu/docsroom/documents/42921/attachments/1/translations/it/renditions/native>, e della Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE n. 361 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, sintetizzata nell'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014, in particolare per le PMI che hanno imprese collegate o associate.

- a) essere costituite da non meno di due anni a far data dalla presentazione dell'istanza, che abbiano almeno due bilanci depositati;
- b) essere iscritte al Registro delle Imprese ovvero ad un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato equiparato;
- c) avere una sede legale – Unità locale in Piemonte oppure dichiarare l'impegno all'apertura di almeno una Unità locale (che deve risultare da visura camerale della società) in Piemonte entro il pagamento del contributo (inteso come emissione dell'atto contabile di liquidazione per l'erogazione dell'acconto e/o saldo);
- d) essere produttori indipendenti²;
- e) essere produttori unici o coproduttori dell'opera audiovisiva che costituisce l'investimento o avere un contratto di produzione esecutiva con la società di produzione dell'opera audiovisiva;
- f) operare prevalentemente nel settore di "Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi" (codice ATECO 2007 J 59.11, codice NACE J 59.11 o equivalente extraeuropeo). Sono ammesse imprese che abbiano in visura camerale codice ATECO 59.11 anche non primario, purché il curriculum della stessa evidenzi una congrua attività di produzione cinematografica;
- g) non avere ancora avviato in Piemonte la produzione dell'opera audiovisiva per la quale si richiede il contributo (così come definito specificatamente al successivo paragrafo 2.3), ovvero non aver sottoscritto alcun impegno giuridicamente vincolante per l'avvio dei lavori di produzione audiovisiva in Piemonte;
- h) non risultare impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, par. 1, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- i) non trovarsi in liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- j) non essere società fiduciarie né imprese tra i cui soci risultino società fiduciarie, fatta eccezione per il caso in cui la fiduciaria dia evidenza di tutti i fiduciari della stessa, fornendo adeguata e comprovante documentazione a riguardo;
- k) nel caso di collegamenti diretti e/o indiretti a monte o a valle con imprese estere, dovranno fornire opportuna documentazione (documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi due bilanci consolidati chiusi e approvati accompagnati da traduzione asseverata in lingua italiana così come specificato al paragrafo 3.1.3) relativa alle suddette società al fine di consentire le adeguate verifiche. Nel caso in cui i suddetti documenti non venissero forniti, la domanda non potrà essere ammessa;
- l) operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi;
- m) non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della Normativa Antimafia;
- n) non trovarsi nella condizione di aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che le amministrazioni sono tenute a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero; in ogni caso l'effettivo pagamento dell'aiuto è subordinato alla medesima condizione (cd. clausola Deggendorf);
- o) non essere destinatari di un provvedimento di revoca totale o parziale del contributo assegnato ai sensi della presente misura a fronte del quale non si è ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito, né è stato definito un piano di restituzione approvato, salvo quanto diversamente previsto da disposizioni di legge.

Il possesso dei requisiti sopra enunciati dovrà essere attestato nell'ambito della sezione "dichiarazioni" del format "domanda di contributo" della piattaforma "FINanziamenti DOMande" (FINDOM) e, con l'eccezione della qualifica di PMI, dovrà perdurare fino all'erogazione finale del contributo.

Le imprese aventi sede legale in Paesi al di fuori del territorio dell'Unione Europea sono tenute a stipulare un accordo di coproduzione o un contratto di produzione esecutiva con un'impresa

² Secondo la definizione di cui all'art. 2 c.1 lett. q) della Legge 14 novembre 2016, n. 220 Disciplina del cinema e dell'audiovisivo e dell'art. 3, comma 1, lettera t) del Decreto Legislativo n. 208 del 2021

avente residenza fiscale nell'Unione, la quale si configurerà come soggetto richiedente, che dovrà essere titolare di tutte le spese ammissibili.

Le imprese aventi sede legale e residenza fiscale in Paesi del territorio dell'Unione Europea che intendano presentare istanza come soggetto richiedente devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo Registro delle imprese; devono inoltre possedere i requisiti previsti dal presente bando, compreso l'impegno all'apertura di almeno una Unità locale in Piemonte entro il pagamento del contributo (inteso come emissione dell'atto contabile di liquidazione per l'erogazione dell'acconto e/o del saldo).

Il soggetto a cui viene concesso il contributo è considerato l'unico soggetto beneficiario di contributo. Tutte le spese ammissibili da bando dovranno essere sostenute direttamente dal soggetto a cui è stato concesso il contributo. Tutti i documenti di spesa devono pertanto essere intestati al beneficiario individuato nel provvedimento di concessione del contributo e pagati direttamente dallo stesso.

2.2. Ambiti di intervento e tipologia di investimenti ammissibili

Gli interventi finanziabili devono essere compresi tra quelli previsti dalla Scheda di misura allegata alla D.G.R. 9-6550 del 27/02/2023.

Il presente bando sostiene gli investimenti diretti alla produzione di opere audiovisive afferenti alle seguenti categorie:

- lungometraggi di finzione, a principale sfruttamento cinematografico;
- lungometraggi di animazione con durata minima di 52 minuti, a principale sfruttamento cinematografico;
- opere di finzione singole televisive e web, destinate principalmente alla trasmissione televisiva, anche SVOD;
- opere di animazione singole televisive e web con durata minima di 24 minuti, destinate principalmente alla trasmissione televisiva, anche SVOD;
- opere di finzione seriali televisive e web, destinate principalmente alla trasmissione televisiva, anche SVOD;
- opere di animazione seriali televisive e web con durata minima di 24 minuti, destinate principalmente alla trasmissione televisiva, anche SVOD.

2.2.1. Rispetto del principio del DNSH

Con il presente bando la Regione Piemonte intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060, al principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) nonché agli obiettivi ambientali individuati dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020. In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;

- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Al fine di garantire la conformità attuativa al principio DNSH del presente bando e tenuto conto degli interventi che sostiene affinché vengano conseguiti obiettivi di risparmio si ritiene che siano potenzialmente interferiti dalle operazioni finanziabili i seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas a effetto serra;
- economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti.

Pertanto, al fine di verificare il rispetto del principio DNSH, il soggetto richiedente l'agevolazione è tenuto a sottoscrivere un protocollo disciplinare di sviluppo sostenibile per la certificazione delle produzioni audiovisive, seguita in fase di rendicontazione dalla presentazione degli esiti dell'audit finale, approvata da un ente certificatore.

La sottoscrizione del protocollo deve avvenire:

- per i progetti di finzione, prima dell'avvio delle riprese;
- per i progetti di animazione, prima dell'avvio delle lavorazioni.

In fase di rendicontazione finale, stante la necessità di verificare in modo puntuale la rispondenza della documentazione presentata dal beneficiario ai requisiti richiesti dal bando, si riportano i contenuti minimi richiesti per il documento/certificato attestante l'esito dell'audit finale:

- documento/certificato redatto su carta intestata del certificatore e sottoscritto dal legale rappresentante o suo delegato;
- riferimento alla società beneficiaria di contributo;
- riferimento esplicito al progetto di produzione audiovisiva in Piemonte oggetto di contributo;
- periodo/date della produzione audiovisiva in Piemonte;
- protocollo disciplinare di riferimento;
- numero/protocollo e data di rilascio del documento/certificato;
- esito positivo dell'audit finale.

2.2.2 Condizioni specifiche di ammissibilità dei progetti

I contributi sostengono la realizzazione di un prodotto che deve avere valenza culturale³, verificata sulla base delle caratteristiche definite al successivo paragrafo 3.2.2.

La valenza culturale della produzione cinematografica costituisce elemento sostanziale afferente alla natura, agli obiettivi e alle condizioni di attuazione dell'operazione ai fini della verifica del principio di stabilità previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2021 nei 5 anni successivi al pagamento finale al beneficiario.

I progetti di realizzazione di opere audiovisive, alla data di candidatura, devono possedere, **pena esclusione**, i seguenti requisiti:

- copertura finanziaria minima del 30% del "costo a copia campione" (la percentuale non deve includere l'eventuale quota riconosciuta a titolo di tax credit interno), fermo restando il rispetto dei limiti di cumulo posti dalle norme in materia di aiuti di stato;
- essere in possesso di contratti di distribuzione, deal memo o lettera di impegno per la distribuzione o un contratto di pre-acquisto o coproduzione o di attivazione con un broadcaster o una piattaforma SVOD o VOD. Non si considera soddisfatto questo requisito tramite la presentazione di sola lettera di interesse;
- piano di lavorazione che preveda:
 - per la finzione, un minimo di 10 giorni di riprese in Piemonte;
 - per l'animazione, alternativamente la realizzazione in Piemonte:

1. del design/model pack del lungometraggio o del design/model pack di almeno il 20% degli episodi della serie;

³ Secondo quanto previsto dall'art. 54.2 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

2. degli storyboard di almeno il 20% degli episodi della serie o di almeno il 20% della durata del lungometraggio calcolata in minuti;
3. dell'animazione di almeno il 20% degli episodi della serie o di almeno il 20% della durata del lungometraggio calcolata in minuti;
4. del lighting e/o del rendering e/o del compositing e/o della color correction di almeno il 20% degli episodi della serie o di almeno il 20% della durata del lungometraggio calcolata in minuti.

Tali requisiti devono essere soddisfatti e comprovati tramite apposita documentazione di cui al paragrafo 3.1.1 del bando.

Non sono oggetto del presente bando:

- i progetti relativi alla realizzazione di documentari, cortometraggi, trasmissioni anche in diretta, di eventi, ivi compresi gli eventi teatrali, musicali, artistici, culturali, sportivi e celebrativi e prodotti televisivi quali Format, Reality, Talent show e Game, i progetti a carattere informativo e di reportage, i progetti a carattere pubblicitario; in caso di controversie in merito all'effettivo genere del prodotto audiovisivo proposto o ad altre tipologie non ricomprese nell'elenco, l'ammissibilità viene definita dal Responsabile di Gestione;
- opere a carattere pornografico, che facciano apologia di reato o che incitino alla violenza o all'odio razziale.

2.3. Durata del progetto e ricadute dei risultati

2.3.1. Durata del progetto

I tempi di realizzazione devono rispettare quanto previsto nel cronoprogramma allegato alla domanda di partecipazione al bando. Le imprese beneficiarie sono tenute a consegnare alla Regione Piemonte la rendicontazione finale entro 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo, pena la revoca del contributo stesso (salvo eventuali proroghe richieste e concesse dal Responsabile di Gestione). Per i progetti di animazione la consegna della rendicontazione finale deve avvenire entro 30 mesi dal provvedimento di concessione (salvo eventuali proroghe richieste concesse dal Responsabile di Gestione).

Per data di inizio progetto (relativa alla produzione audiovisiva e di animazione oggetto di contributo) si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ai fini dell'avvio dei lavori (come definito al paragrafo 2.4). La data di fine progetto coincide con la data fissata da bando per la scadenza della rendicontazione finale (o quella della proroga concessa dal Responsabile di Gestione). Le spese ammissibili da bando possono essere sostenute dalla data della domanda di contributo fino alla data di fine progetto come sopra definita.

2.3.2 Ricadute in termini di risultati

La presente misura contribuisce alle priorità della MAS 1 *“Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte”*.

La presente misura contribuisce al conseguimento dei target degli indicatori, di output e di risultato, relativi all'obiettivo specifico *OS iii) Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi del PR FESR 2021/2027*.

Indicatori di output

Indicatori (codice)	Indicatori (nome esteso)	Unità di misura
RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole,	imprese

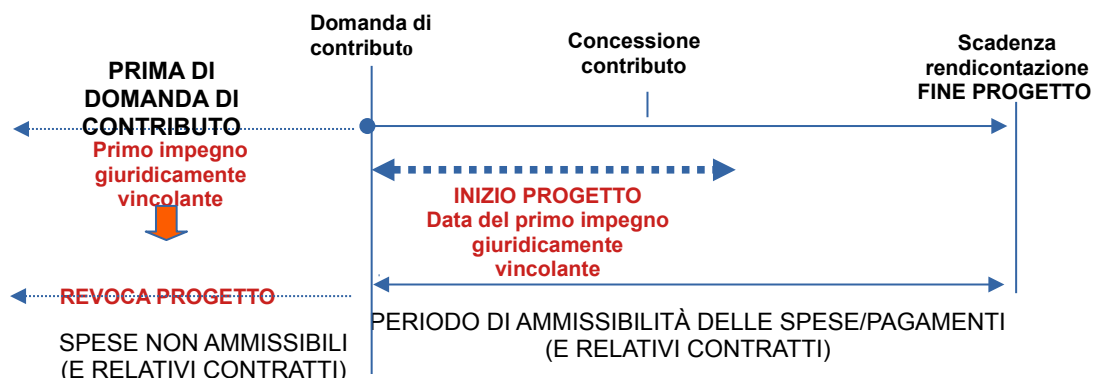
	medie e grandi imprese)	
RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese

Indicatori di risultato

Indicatori (codice)	Indicatori (nome esteso)	Unità di misura
RCR 02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	euro

Con riferimento agli indicatori di monitoraggio ambientale il presente bando contribuisce all'indicatore "Numero di imprese beneficiarie".

2.4. Effetto di incentivazione



Nel rispetto dell'articolo 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in riferimento alla valutazione dell'intera opera audiovisiva, l'aiuto costituisce incentivo se il primo impegno giuridicamente vincolante connesso alla produzione dell'opera audiovisiva in Piemonte è successivo alla presentazione della domanda di contributo.

Il soggetto beneficiario, al momento della presentazione dell'istanza, è tenuto quindi a dichiarare di non avere ancora avviato i lavori in Piemonte relativi alla produzione dell'opera audiovisiva per la quale richiede il contributo.

I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

La data del primo impegno giuridicamente vincolante per la produzione audiovisiva in Piemonte oggetto di contributo rappresenta la data di inizio progetto.

Le spese relative alla realizzazione del progetto oggetto di contributo sono ammissibili a partire dalla data di presentazione della domanda.

Ai sensi del presente bando, per primo impegno giuridicamente vincolante, ai fini dell'avvio dei lavori, si intende la prima contrattualizzazione, rilevante in relazione alla produzione audiovisiva in Piemonte, sottoscritta in data successiva alla presentazione dell'istanza.

Tale contrattualizzazione dovrà essere indicata - in sede di rendicontazione - nella Relazione finale di progetto (**Allegato11_Relazione_finale**).

Il mancato rispetto del principio di necessità dell'aiuto previsto dal Reg. (UE) n. 651/2014 è causa di revoca dell'intero contributo.

2.5. Costi ammissibili e non ammissibili

2.5.1 Costi ammissibili

Ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese sostenute in Piemonte per attività di produzione effettuate in Piemonte, dalla data della domanda di contributo fino alla fine del progetto coincidente con la scadenza fissata per la rendicontazione finale e riferite alle seguenti categorie:

1. personale dipendente;
2. liberi professionisti del settore cinematografico con partita Iva;
3. fornitori di beni e servizi⁴.

Le spese riferite alle sopracitate categorie sono rendicontabili a "costi reali" ad eccezione della voce di costo di cui al successivo punto 1.1, rendicontabile a costi semplificati (unità di costi standard), secondo le modalità stabilite dalla determinazione dirigenziale n. 180/A19000 del 19/04/2023 della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale "PR FESR 2021/2027 – Opzioni semplificate dei costi (OSC). Approvazione dellametodologia e delle Tabelle standard di costi unitari per le spese del personale dei progetti relativi alle produzioni cinematografiche" e dalla "Guida alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021/2027. Bando Aiuti a imprese cinematografiche e audiovisive – Piemonte Film Tv Fund".

Per "spese sostenute in Piemonte" si intendono i seguenti costi sostenuti direttamente dal beneficiario per la realizzazione delle produzioni audiovisive in Piemonte:

1) Spese per prestazioni rese dal personale dipendente residente in Piemonte

1.1) *Spese di personale rendicontabile a costi semplificati* il personale dipendente rientrante tra le figure professionali di cui ai CCNL "G111 – Audiovisivi", "G121-Troupes", "G131-Generici" è rendicontabile esclusivamente secondo le unità di costo standard di cui all'Allegato 5 del presente bando. L'applicazione a costi unitari standard diversi da quelli riportati nell'allegato di cui sopra non è ammissibile ai fini della rendicontazione del progetto.

1.2) *Spese di personale rendicontabile a costi reali*: tutte le altre figure professionali del comparto cinema contrattualizzate come personale dipendente non rientranti nei CCNL di cui al punto precedente 1.1 sono rendicontabili esclusivamente a costi reali.

2) Spese per prestazioni rese da professionisti del settore cinematografico con partita Iva residenti in Piemonte.

Sono ammissibili i costi per la cessione diritti riferiti unicamente alle prestazioni professionali rese da professionisti con partita iva del settore cinematografico.

Le spese rendicontate di cui ai succitati punti 1) e 2) devono essere riferite esclusivamente ad attività per la produzione audiovisiva oggetto di contributo svolte in Piemonte. Non sono ammissibili le spese relative a personale assunto con contratto di somministrazione di lavoro o distaccato a favore dell'impresa beneficiaria.

⁴ Si specifica che si intendono incluse in questa voce tutte le locazioni semplici -anche da privati- di appartamenti, autoveicoli, attrezzature, altri beni immobili e mobili, rese necessarie per specifiche esigenze della produzione cinematografica

Le spese per personale dipendente e per professionisti del settore cinematografico con partita Iva possono essere incluse tra i costi c.d. "sopra linea" o "sotto linea", secondo le modalità esplicitate nel successivo paragrafo 2.6 "Tipologia ed intensità del contributo".

L'importo massimo imputabile al progetto per le spese di personale sopra linea è stabilito in euro 100.000,00 (iva esclusa).

3) Spese connesse alla fornitura di beni e servizi resi da operatori economici con sede legale o operativa in Piemonte.

Si precisa che per le spese sostenute per locazioni di immobili da parte di privati rileva esclusivamente la localizzazione dell'immobile situato in Piemonte.

L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal singolo beneficiario e non recuperabile ai sensi della normativa nazionale di riferimento.

Come precisato al successivo paragrafo 3.4. (Come rendicontare le spese), sono considerate ammissibili solo le spese effettuate dal beneficiario del contributo secondo le specifiche disposizioni contenute nella "Guida alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021/2027. Bando Aiuti a imprese cinematografiche e audiovisive – Piemonte Film Tv Fund".

Nell'ambito di tale Guida sono indicate, tra le altre, le disposizioni in merito all'annullamento dei documenti di spesa, di quelli di pagamento nonché quelle attinenti al mantenimento di una "contabilità separata", il cui mancato rispetto determina la non ammissibilità della spesa.

In particolare, sull'originale di tutti i documenti contabili deve essere apposta la dicitura "PR FESR Piemonte 2021-2027, Azione I.1.iii.1, bando Piemonte Film TV Fund" ed essere esplicitata chiaramente nella descrizione del documento, l'attinenza della spesa al progetto finanziato.

Con riferimento alle modalità di mantenimento di una contabilità separata/codificazione contabile adeguata, non sono ammessi pagamenti effettuati cumulativamente, e per ogni pagamento effettuato con bonifico bancario o ricevuta bancaria (ri.ba.), al momento della disposizione dello stesso, deve essere obbligatoriamente inserito nella causale il codice domanda assegnato a seguito della presentazione telematica della stessa.

Inoltre tutti i contratti relativi alle spese rendicontabili devono contenere un riferimento al progetto (titolo opera audiovisiva o codice domanda).

Solo nel caso di rendicontazione delle spese del personale, rendicontato a costi reali, di cui al punto 1.2 del paragrafo 2.5.1 non è necessario inserire nella causale del pagamento il codice domanda, e sono ammissibili pagamenti cumulativi. Per il personale dipendente rendicontato con opzione di costo semplificato si rimanda alla "Guida alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021/2027".

Per tutte le categorie di spesa ammissibili il beneficiario è tenuto ad inserire nella causale del pagamento delle spese rendicontate a costi reali (ad esclusione del personale dipendente) il codice domanda (assegnato al momento della presentazione della stessa) e il Codice Unico di Progetto - CUP a seguito della comunicazione dello stesso al beneficiario da parte del Responsabile di Gestione successivamente alla presentazione della domanda (vedi paragrafo 1.4.2 della "Guida alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021/2027"). L'obbligo di inserimento del CUP non si applica ai documenti di pagamento (e spesa) antecedenti la comunicazione del Codice Unico di Progetto da parte del Responsabile di Gestione.

Inoltre tutti i contratti relativi alle spese rendicontabili devono contenere un riferimento al progetto (titolo opera audiovisiva o codice domanda).

2.5.2 Costi non ammissibili

Non sono ammissibili ai fini del presente bando:

1. le spese sostenute prima della domanda di contributo, o sostenute successivamente ma riferite a impegni giuridici (contratti, lettere di incarico, ordini di acquisto e preventivi) sottoscritti prima della domanda di contributo;
2. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
3. le spese relative all'acquisto di scorte;
4. le spese relative all'acquisto di macchinari, attrezzature, beni durevoli (a titolo esemplificativo e non esaustivo: pc, tablet, cellulari, elettrodomestici, autoveicoli ecc...) e i costi relativi a interventi di carattere strutturale (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, realizzazione di studi cinematografici) o interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria presso infrastrutture di studi cinematografici già esistenti o costi di riparazione/ristrutturazione immobili o beni durevoli;
5. le spese sostenute utilizzando conti correnti non indicati nel modulo di istanza, salvo comunicazioni a mezzo pec al Responsabile di Controllo;
6. le spese relative all'IVA, fatti salvi i casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale (come indicato al precedente paragrafo relativo ai costi ammissibili);
7. le spese relative a beni e servizi non direttamente ed esclusivamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
8. le spese relative al personale parasubordinato;
9. le spese relative a prestazioni occasionali;
10. le spese relative ai compensi per lavoratori dipendenti non rientranti nelle casistiche previste dal paragrafo 2.5.1, al punto 1.1) e 1.2);
11. spese di personale residente in Piemonte assunto per la realizzazione del progetto ma sostenute per attività al di fuori del territorio del Piemonte;
12. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
13. le spese sostenute in favore di imprese collegate all'impresa beneficiaria, come definite nell'allegato I del Regolamento 651/2014;
14. i compensi a favore del titolare, dell'amministratore, dei componenti degli organi di amministrazione dell'impresa richiedente riconducibili allo svolgimento dei compiti connessi a tali ruoli societari;
15. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori dell'opera audiovisiva in generale (ad esclusione della fase di sviluppo) o che si trovino in situazioni di cointeressenza con l'impresa beneficiaria dell'agevolazione;
16. gli interessi passivi e il compenso per l'impresa (producer's fee);
17. tutte le spese generali, anche quelle relative alle utenze;
18. i costi relativi all'attivazione della fidejussione;
19. le consulenze per la rendicontazione delle spese sostenute e relative alle attività di asseverazione fiscale, nonché altre consulenze non relative alla produzione audiovisiva e di animazione in Piemonte;
20. le spese relative a pedaggi autostradali o all'acquisto di titoli di viaggio (ad esclusione di quelli inseriti in fatture emesse da fornitori di beni e servizi di cui al paragrafo 2.5.1 punto 3);
21. le spese inferiori a 150,00 Euro connesse alle forniture di beni e servizi di cui al paragrafo 2.5.1 punto 3);
22. rimborsi e note spese (riferite a trasferte o ad acquisto di beni/servizi);
23. diarie e indennità (incluse quelle per le trasferte);
24. cessione diritti non riferita a prestazioni rese da professionisti del settore cinematografico con partita iva di cui al paragrafo 2.5.1 punto 2);
25. spese relative a personale assunto con contratto di somministrazione di lavoro o distaccato a favore dell'impresa beneficiaria o relative alla fornitura di servizi di somministrazione di lavoro o di distacco di personale a favore dell'impresa beneficiaria;
26. spese sostenute da soggetti terzi rispetto al soggetto istante beneficiario di contributo.

2.6 Tipologia dell'agevolazione – regime e intensità di aiuto

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi ai sensi dell'art. 54 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. come contributi a fondo perduto.

Il contributo relativo alla domanda di finanziamento non può essere in ogni caso:

- inferiore a Euro 50.000,00;
- superiore a Euro 150.000,00 per le opere di animazione singole televisive e web;
- superiore a Euro 300.000,00 euro per lungometraggi di finzione e opere di finzione singole televisive e web;
- superiore a Euro 400.000,00 per lungometraggi di animazione, opere di animazione seriali, televisive e web e opere di finzione seriali, televisive e web.

Ai sensi dell'art. 54, comma 4 lettera b) del Regolamento (UE) n. 651/2014, l'importo dell'aiuto concesso è calcolato in termini di percentuale delle spese relative alle attività di produzione effettuate esclusivamente in Piemonte.

Il contributo così definito, per ciascuna tipologia di costo ammissibile, costituisce l'ammontare massimo di contributo concedibile.

L'ammontare del contributo per la domanda di finanziamento, nei limiti delle intensità anche cumulate previste dall'art. 54, commi 6 e 7 del Regolamento (UE) n. 651/2014, viene definito applicando le seguenti percentuali riferite ai seguenti costi:

- a) 70% dei costi ammissibili relativi al personale dipendente residente in Piemonte di cui ai CCNL indicati al punto 1.1 del paragrafo 2.5.1;
- b) 40% dei costi ammissibili relativi al personale dipendente residente in Piemonte di cui al punto 1.2 del paragrafo 2.5.1;
- c) 40% dei costi ammissibili relativi ai professionisti del settore cinematografico con partita iva residente in Piemonte, di cui al paragrafo 2.5.1 punto 2);
- d) 40% dei costi ammissibili relativi ai fornitori di beni e servizi, con sede legale o operativa in Piemonte (per le spese sostenute per immobili locati da privati rileva esclusivamente la localizzazione dell'immobile situato in Piemonte, di cui al paragrafo 2.5.1 punto 3).

I costi ammissibili cd. "sopra la linea" sono imputabili fino ad un importo massimo di euro 100.000,00 (iva esclusa).

2.7. Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese relative alla produzione audiovisiva oggetto del contributo di cui al presente Bando devono rispettare le seguenti disposizioni generali in materia di cumulo degli aiuti:

- *Cumulo con Fondi Europei sulla stessa spesa prevista dal bando.* Non è possibile cumulare l'agevolazione del presente bando con altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo strutturale e di Investimento europeo dell'Unione ovvero sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, relativamente alle stesse spese indicate in una richiesta di pagamento per il rimborso;
- *Cumulo di Fondi Europei su spese diverse da quelle previsti dal bando.* L'agevolazione concessa dal presente bando consente di accedere ad altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, purché dette agevolazioni siano concesse per spese diverse da quelle cofinanziate dal presente bando;
- *Cumulo di agevolazioni fiscali, non costituenti aiuti di Stato, sulle stesse spese previste dal bando.* È possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione, sulle stesse spese, concesse con altre forme di favore a valere su norme legislative nazionali di natura fiscale nei limiti previsti dalle norme nazionali ed evitando in ogni caso il sovrafinanziamento;
- *Cumulo sulle stesse spese previste dal bando con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.* In caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è

consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione in base:

- alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- ad altra normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato o alla decisione di approvazione dell'aiuto di Stato adottata dalla Commissione;

In caso di cumulo con gli aiuti concessi ai sensi della Comunicazione della Commissione europea "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" le misure temporanee di aiuto di cui alla citata comunicazione possono essere cumulate con gli aiuti previsti dai regolamenti "de minimis" o dai regolamenti di esenzione per categoria a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.

- *Cumulo sulle stesse spese con aiuti "de minimis" con costi individuabili.* L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando può essere cumulata con aiuti «de minimis» relativamente alle stesse spese entro l'intensità di aiuto prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014 per quelle spese.
- *Cumulo sulle stesse spese con aiuti di Stato o con aiuti "de minimis" con costi non individuabili.* L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio e se così previsti, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22, 23 del Regolamento (UE) n. 651/2014, nonché quelli di cui agli articoli 18 e 45 del Regolamento (UE) n. 702/2014 ed inoltre eventuali aiuti de "minimis" per i quali i bandi non individuano spese ammissibili.

Si specifica inoltre quanto segue:

Cumulo di contributi. I contributi concessi dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni nei limiti e con i vincoli individuati e definiti dall'art. 8 (Cumulo) e 54 (Regimi di aiuto a favore delle opere audiovisive) del Regolamento (UE) n. 651/2014 il quale prevede le seguenti intensità massime di aiuto:

1. 50% per la produzione di opere audiovisive;
2. 60% per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;
3. 100% dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.

Inoltre viene verificato che il massimo della spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale italiano non superi complessivamente l'80% del bilancio totale di produzione.

Il credito di imposta a favore delle imprese di produzione cinematografica (Tax Credit interno) può essere cumulato nei limiti massimi dell'intensità di aiuto prevista.

3. PROCEDURE

3.1 Come presentare la domanda⁵

La domanda di contributo deve essere compilata utilizzando il modulo telematico reperibile sul Sistema informatico "FINanziamenti DOMande" (FINDOM), all'indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande>

La domanda deve essere inviata nel rispetto della seguente scansione temporale:

dalle ore 09.00 del 12/02/2024 alle ore 12.00 del 18/03/2024

dalle ore 09.00 del 02/09/2024 alle ore 12.00 del 10/10/2024

secondo le modalità indicate dal sistema FINDOM, consistente nella trasmissione del file di testo in formato pdf della domanda inviata telematicamente.

⁵ Per la compilazione della domanda di contributo seguire le istruzioni contenute nel "Tutorial FINANziamento Domande – bando Cinema", scaricabile dal link <https://bandi.regione.piemonte.it/>

Il formato è messo a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione on line, procedendo all'upload del documento (previa apposizione sul modulo di domanda e sugli allegati, ove prevista, della firma digitale del legale rappresentante o del soggetto delegato con poteri di firma, che risulti essere una figura interna all'azienda), e degli allegati obbligatori, di seguito elencati.

3.1.1. Documentazione obbligatoria ai fini dell'ammissibilità dell'istanza

All'atto dell'invio, la domanda di finanziamento deve essere corredata, **pena esclusione**, dei seguenti allegati:

a) copia della delega che conferisce il potere di firma, qualora il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato (**Allegato1a_delega_Legale_Rappresentante**), corredata dal documento d'identità del legale rappresentante della società;

b) l'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16.00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni⁶), assicurato, per ciascun beneficiario, mediante:

I - annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del richiedente;

II - inoltro, in allegato al modulo di domanda, di copia della marca da bollo annullata dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);

III - dichiarazione (sezione "Il sottoscritto inoltre dichiara" del modulo di domanda che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata, né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento⁷);

c) format composto di più parti, differenziato per i progetti di finzione (**Allegato1b_Application_Form_Finzione**, disponibile sul sito <https://bandi.regione.piemonte.it/>) e di animazione (**Allegato1b_Application_Form_Animazione**, disponibile sul sito <https://bandi.regione.piemonte.it/>), per le informazioni di dettaglio del progetto;

d) piano finanziario dell'opera audiovisiva, ovvero la previsione delle entrate pubbliche e private (**Allegato1c_Piano_finanziario** disponibile sul sito <https://bandi.regione.piemonte.it/> comprensivo della documentazione a copertura della quota finanziaria minima del 30% del costo copia campione (al netto dell'eventuale quota riconosciuta a titolo di tax credit interno), quale requisito di cui al paragrafo 2.2.2 lettera a), consistente in apporti di coproduttori o produttori associati, entrate di natura pubblica o privata, documenti relativi alla distribuzione con evidenza dell'apporto finanziario contrattualizzato;

e) documentazione attestante le prospettive distributive di cui al requisito del paragrafo 2.2.2 lettera b), quali contratti di distribuzione, deal memo o lettera di impegno per la distribuzione o un contratto di pre-acquisto o coproduzione o di attivazione con un broadcaster o una piattaforma SVOD o VOD;

f) costi di produzione, ovvero il budget di produzione del progetto, con costi articolati in "sopra la linea" e "sotto la linea" (nel caso di "serie Tv di finzione" si intende il costo complessivo delle puntate o episodi oggetto della domanda) con indicazione di quelli sostenuti in Piemonte (**Allegato1d_Costi_di_produzione**, disponibile sul sito <https://bandi.regione.piemonte.it/>);

g) piano di lavorazione, di cui al paragrafo 2.2.2 lettera c), con evidenza:

i. per i progetti di finzione, delle giornate di ripresa in Piemonte, con specificazione di quelle eventualmente effettuate a oltre 40 km dal capoluogo della Regione;

ii. per i progetti di animazione, delle giornate di lavorazione effettuate in Piemonte;

h) cronoprogramma del progetto, specificando la data prevista di inizio lavori, di inizio/fine riprese/lavorazioni e di inizio/fine attività in Piemonte;

i) sceneggiatura per i progetti di finzione, bibbia grafica e letteraria per i progetti di animazione;

j) curriculum e filmografia di produttore, sceneggiatori o autori, regista, attori principali/autori della grafica;

l) nel caso in cui il piano finanziario riporti un apporto societario diretto dell'impresa richiedente e il piano finanziario al netto di tale apporto non raggiunga la copertura della quota finanziaria minima del 30% del costo copia campione, allegare una attestazione bancaria che comprovi l'effettiva

⁶ D.P.R. 26-10-1972 n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo)

⁷ Art. 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011

disponibilità della somma indicata alla data di presentazione della domanda **(Allegato1e_Attestazione_bancaria_disponibilità,** disponibile sul sito <https://bandi.regione.piemonte.it/>);

m) nel caso in cui il soggetto richiedente rivesta il ruolo di produttore esecutivo dell'opera audiovisiva, allegare il contratto ufficiale con la società di produzione.

È inoltre richiesta, pena esclusione dai benefici del bando, la sottoscrizione da parte del soggetto richiedente di un protocollo disciplinare di sviluppo sostenibile per la certificazione delle produzioni audiovisive.

La sottoscrizione del protocollo deve avvenire:

- i. per i progetti di finzione, prima dell'avvio delle riprese;
- ii. per i progetti di animazione, prima dell'avvio delle lavorazioni.

Copia del protocollo sottoscritto deve essere inviata al Responsabile di Gestione a mezzo PEC all'indirizzo attivaculturali@cert.regione.piemonte.it.

Si richiede altresì, nel caso di società in veste di produttore esecutivo, di allegare alla domanda gli ultimi due bilanci approvati e depositati del produttore principale.

3.1.2. Documentazione facoltativa ai fini della valutazione di merito

Il soggetto richiedente può altresì presentare, ai fini della valutazione di merito dei progetti:

a) curriculum, in un unico file, di:

- i. per i progetti di finzione: direttore della fotografia, scenografo, costumista, montatore, autore delle musiche e coordinatore della post produzione;
- ii. per i progetti di animazione: direttore compositing e VFX, autore delle musiche, supervisore storyboard e supervisore animazione;

b) storyboard, moodboard, teaser e altri materiali artistici e grafici (anche indicando il link).

3.1.3. Dichiarazioni obbligatorie

La domanda di finanziamento deve inoltre essere corredata delle seguenti dichiarazioni, i cui modelli sono disponibili sul sito <https://bandi.regione.piemonte.it/>

- a) nel caso in cui l'impresa richiedente presenti collegamenti diretti e indiretti, a monte o a valle, con altre imprese, dovrà fornire una dichiarazione riportante i bilanci e le ULA delle società controllate, collegate e controllanti a fini della verifica della dimensione d'impresa e del requisito di PMI, di cui al paragrafo 2.1 del bando, così come definita dalla Raccomandazione della Commissione europea n. 361 del 6 maggio 2003 **(Allegato1f_Dichiarazione_Dimensionamento PMI)**;
- b) dichiarazione ai fini della normativa antimafia **(Allegato1g_Dichiarazione_sostitutiva_Antimafia** e **Allegato1h_Dichiarazione_Antimafia_familiari_conviventi)**; ⁸
- c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul cumulo di aiuti **(Allegato1i_Dichiarazione_cumulo_aiuti)**.

Tutti i documenti e gli allegati (ove previsto), componenti la documentazione della domanda di contributo, devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante o dal soggetto delegato.

Non possono essere presentate più domande di contributo nell'ambito di una medesima sessione, salvo che l'istante dichiari esplicitamente, con successiva domanda relativa allo stesso o ad altro progetto, di annullare e sostituire il precedente invio.

⁸ **Comunicazione** antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo pari o inferiore a 150.000 euro); **informazione** antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo superiore a 150.000 euro), solo per le richieste di **informazione** antimafia sono necessarie anche le dichiarazioni dei familiari conviventi.

Fermo restando quanto sopra, un soggetto può comunque partecipare in qualità di produttore principale a un progetto e in qualità di produttore minoritario o produttore esecutivo a un altro progetto presentati nella stessa sessione del bando.

Nota bene

Con la presentazione della domanda di contributo, i richiedenti riconoscono e accettano integralmente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Bando. Non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicate e il riconoscimento della firma digitale con sistema CADES (.p7m).

Nel rispetto del principio di concorrenza possono partecipare al presente bando le imprese di tutta l'Unione europea, ma è loro onere produrre la documentazione idonea a dimostrare il possesso dei requisiti.

I documenti di madre lingua diversi dall'italiano devono essere presentati con traduzione asseverata.

È quindi compito del beneficiario compilare in modo appropriato la sezione della domanda e a richiesta fornire la documentazione di supporto sopra indicata.

3.2 Come viene valutata la domanda

Le domande vengono valutate nel rispetto di quanto previsto dal presente bando e in coerenza con quanto stabilito dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR Piemonte 2021/2027" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 7 dicembre 2022⁹ per l'azione I.1.iii.1 "Supporto alla competitività e alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale" e tenuto conto dell'obbligo posto in capo all'Amministrazione di accertare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa del beneficiario prima dell'approvazione dell'operazione.

Nel dettaglio, la selezione delle operazioni viene svolta dal Responsabile di Gestione e si articola nelle seguenti fasi:

- ammissibilità formale;
- ammissibilità sostanziale;
- valutazione di merito e tecnico finanziaria.

Nelle fasi di verifica dell'ammissibilità formale e sostanziale, i requisiti sopra elencati costituiscono elementi di procedibilità della fase istruttoria: l'assenza di uno dei requisiti richiesti comporta la conclusione del procedimento e la reiezione della domanda.

Il Responsabile di Gestione si riserva di richiedere ulteriori documenti o specificazioni utili all'istruttoria tramite richiesta formale al soggetto candidato, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, la domanda di contributo è dichiarata non ammessa alle successive fasi del processo di valutazione. Per il rispetto dei termini indicati nel presente comma fa fede la data di invio a mezzo Posta Elettronica Certificata. Il Responsabile di Gestione provvede a comunicare ai soggetti non ammessi alla fase di valutazione tecnico finanziaria e di merito i motivi di esclusione.

L'istruttoria di ammissibilità formale e sostanziale si basa sulla verifica della sussistenza dei requisiti indicati ai punti 3.2.1 e 3.2.2.

3.2.1 Ammissibilità formale

- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);

⁹

https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-12/criteri_di_selezione_vers.07.12.22.pdf

- completezza della domanda di finanziamento;
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal bando, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE.

3.2.2 Ammissibilità sostanziale

- coerenza dell'operazione con le strategie, i contenuti e gli obiettivi del Programma Regionale;
- coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lettera g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- rispetto del principio del DNSH;
- contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS);
- coerenza con le valutazioni VAS/VinCA.

Fermo restando quanto indicato al precedente paragrafo 2.2.2, il Responsabile di Gestione verifica infine la sussistenza della valenza culturale del progetto di produzione, sulla base degli elementi di seguito riportati:

- a) soggetto o sceneggiatura dell'opera tratta da un'opera letteraria o teatrale italiana o europea;
- b) soggetto o sceneggiatura dell'opera riguardante tematiche storiche, leggendarie, religiose, sociali, artistiche o culturali italiane o europee;
- c) soggetto o sceneggiatura riguardante una personalità o un carattere italiano o europeo di rilevanza storica, religiosa, sociale, artistica, culturale italiana o europea;
- d) ambientazione territoriale, parziale o totale, del soggetto dell'opera sul territorio regionale;
- e) dialoghi originali girati in lingua italiana o in una delle lingue appartenenti alle minoranze linguistiche del Piemonte;
- f) presenza significativa di artisti e talenti creativi (regista, autore del soggetto, sceneggiatore, attori principali e secondari, autore della grafica, autore delle musiche, direttore della fotografia, direttore compositing e VFX, scenografo, costumista, montatore, supervisore storyboard, supervisore animazione e coordinatore post produzione) operanti in ambito cinematografico o audiovisivo italiani o cittadini degli Stati dello Spazio Economico Europeo – SEE.

La valenza culturale è riconosciuta qualora ricorrano almeno due delle condizioni sopra elencate.

3.2.3 Valutazione di merito e tecnico-finanziaria

Le domande di finanziamento che hanno superato positivamente la fase istruttoria di ammissibilità formale e sostanziale, accedono alla valutazione di merito e tecnico/finanziaria, per le quali il Responsabile di Gestione si avvale di un Comitato di Valutazione, nominato con specifico atto, costituito da:

- il Responsabile di Gestione, che ne cura anche il coordinamento;
- un funzionario del Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio;
- tre esperti del comparto cinema che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecniche o scientifiche, ciascuno competente in almeno una delle seguenti aree:
 - a) produzione, finanziamenti e sostenibilità economica;
 - b) progetti di finzione;
 - c) progetti di animazione.

Un funzionario della Regione Piemonte partecipa alle sedute del Comitato quale componente esterno e segretario verbalizzante senza diritto di voto.

In sede di prima seduta il Comitato di Valutazione adotta il regolamento disciplinante le modalità di funzionamento.

La valutazione di merito e tecnico-finanziaria viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

Critero generale	Critero specifico	Fascia di punteggio
1 - Chiarezza della definizione degli obiettivi e loro coerenza con quelli indicati nel PR e nei bandi attuativi	Articolazione, chiarezza e approfondimento delle note di regia e delle note di produzione insufficiente = 0 sufficiente = 1 buono = 2 ottimo = 3	0 - 3
2 - Innovatività delle tecnologie introdotte per effetto del progetto proposto e della capacità di quest'ultimo di innalzare il livello di competitività dell'impresa proponente	<p>a) Originalità del progetto Originalità della storia, solidità, tono e ritmo della struttura narrativa insufficiente = 0 sufficiente = 1 discreta = 2 buona = 3 ottima = 4</p> <p>b) Qualità del progetto b1 <u>FINZIONE</u> Qualità della scrittura, capacità di elaborazione drammaturgica, sviluppo e approfondimento dei personaggi, dei dialoghi, e coerenza tra le diverse componenti (idea, struttura, personaggi e dialoghi); b2) <u>ANIMAZIONE</u> Qualità della scrittura, bibbia grafica e letteraria, qualità dell'approccio visivo, dell'artwork e dell'approccio grafico insufficiente = 0 sufficiente = 1 discreta = 2 buona = 3 ottima = 4</p> <p>c) Credenziali degli autori del soggetto e degli sceneggiatori insufficiente = 0 sufficiente = 1 buono = 2 ottimo = 3 di chiara fama internazionale = 4</p> <p>d) Credenziali del regista sul piano nazionale e internazionale insufficiente = 0 sufficiente = 1 buono = 2 ottimo = 3 di chiara fama internazionale = 4</p> <p>e) Credenziali degli attori principali/autori della grafica sul piano nazionale e internazionale e1) <u>FINZIONE</u> Credenziali degli attori principali sul piano nazionale e internazionale</p>	<p>0 - 4</p> <p>0 - 4</p> <p>0 - 4</p> <p>0 - 4</p> <p>0 - 5</p>

	<p>e2) ANIMAZIONE Credenziali degli autori della grafica principali sul piano nazionale e internazionale insufficiente = 0 sufficiente = 1 buono = 2 ottimo = 3 di chiara fama internazionale = 5</p> <p>f) Regista alla sua opera prima o seconda no = 0 opera seconda = 1 opera prima = 2</p> <p>g) Valore complessivo delle credenziali di: g1) FINZIONE direttore della fotografia, compositori delle musiche originali, montatore, costumista, scenografo e coordinatore post produzione g2) ANIMAZIONE Credenziali del direttore compositing e VFX (effetti speciali), compositori delle musiche originali, supervisore storyboard e supervisore animazione</p> <p>insufficiente = 0 sufficiente = 1 buono = 2 ottimo = 3</p>	<p>0 – 2</p> <p>0 - 3</p>
<p>3 - Capacità del progetto di favorire una ottimizzazione dei costi di gestione e una maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali interni e/o di filiera</p>	<p>Fase di post produzione. Rapporto fra investimento in Piemonte e investimento complessivo.</p> <p>Inferiore al 30% = 0 Dal 30 al 50% = 1 Dal 51 al 70% = 3 Oltre il 70% = 5</p>	<p>0 – 5</p>
<p>4 - Capacità del progetto di sviluppare nuove aree strategiche, sociali anche con riferimento alle proprie performance ambientali e sociali</p>	<p>a) Finzione – Rapporto fra i giorni di ripresa complessivi in Piemonte e i giorni di ripresa effettuati nel territorio piemontese a oltre 40 Km dal capoluogo di regione presente ma inferiore al 30% = 1 dal 31 al 70% = 2 oltre il 50% = 3</p> <p>b) Animazione – Rilevanza della componente femminile o under 35 nel personale di produzione residente in Piemonte dal 20 al 30% = 1 dal 31 al 50% = 2 oltre il 50% = 3</p> <p>c) Ricaduta della produzione in termini di visibilità e potenziale valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, storico, ambientale e paesaggistico del Piemonte insufficiente = 0 sufficiente = 1 buona = 2 ottima con esplicita ambientazione in Piemonte = 3</p>	<p>Finzione 0 – 3 Animazione 0</p> <p>Finzione 0 Animazione 0-3</p> <p>0 - 3</p>

<p>5 - Capacità del progetto di rafforzare la posizione all'impresa nel mercato o filiera di riferimento o di favorire il suo ingresso in nuovi mercati e filiere</p>	<p>Rilevanza quantitativa e qualitativa degli accordi di coproduzione e/o di distribuzione dell'opera insufficiente = 0 sufficiente = 1 discreta = 2 buona = 3 ottima = 4 eccellente = 5</p>	<p>0 - 5</p>
<p>6 - Capacità del progetto di contribuire al rafforzamento dimensionale del proponente</p>	<p>Soggetto proponente con sede legale in Piemonte in qualità di produttore, co-produttore o produttore esecutivo non presente = 0 produttore esecutivo = 4 coproduttore o produttore = 5</p>	<p>0 - 5</p>
<p>7 - Capacità del progetto di azionare ricadute positive in termini occupazionali</p>	<p>a) Rilevanza dell'investimento in Piemonte (budget costi ammissibili complessivi) fino a 200.000 euro = 0 da 200.001 a euro a 300.000 euro = 1 da 300.001 euro a 500.000 euro = 2 da 500.001 euro a 750.000 euro = 3 da 750.001 euro e 1 milione di euro = 4 superiore a 1 milione di euro = 5</p> <p>b) Rapporto tra investimento in Piemonte e investimento complessivo fino al 10% = 0 dall'11 al 30% = 1 da 31 a 50% = 2 da 51 a 70% = 3 oltre 70% = 4</p> <p>c) Coinvolgimento di personale residente in Piemonte nella componente artistica c1) <u>FINZIONE</u> Autori/Sceneggiatori (almeno uno tra gli autori/sceneggiatori) Attori principali (almeno uno tra gli attori principali) Regia c2) <u>ANIMAZIONE</u> Autori/Sceneggiatori (almeno uno tra gli autori/sceneggiatori) Autori della grafica (almeno uno tra i principali) Regia non presente = 0 una categoria rappresentata = 1 due categorie rappresentate = 3 tutte le categorie = 5</p> <p>d) Coinvolgimento di personale residente in Piemonte nella troupe delle seguenti figure professionali: d1) <u>FINZIONE</u> capi-reparto o figure di rilevante importanza: aiuto regista, organizzatore, direttore di produzione, direttore della fotografia, operatore alla macchina, fonico, costumista, scenografo, capo truccatore, capo parrucchiere, capo macchinista, capo elettricista, montatore, compositore delle musiche originali e coordinatore di post produzione d2) <u>ANIMAZIONE</u> capi reparto o figure di rilevante importanza: aiuto regista, direttore di produzione, montatore, compositore delle musiche</p>	<p>0 - 5</p> <p>0 - 4</p> <p>0-5</p>

	<p>originali, supervisore animazione, supervisore storyboard, direttore compositing e VFX, supervisore scenografie, supervisore design, supervisore layout, supervisore rigging, modelling 3D, supervisore texture, supervisore lighting, supervisore rendering e supervisore pipeline</p> <p>nessuna o una sola figura professionale = 0 due figure professionali presenti = 1 tre figure professionali presenti = 2 quattro figure professionali presenti = 3 cinque e più figure professionali presenti = 4</p> <p>e) Rapporto tra maestranze tecniche residenti in Piemonte e maestranze tecniche totali (ad esclusione di giornalieri, generici, figurazioni ed attori) fino al 10% = 0 dall'11 al 40% = 2 da 41 a 70% = 4 oltre il 70% = 6</p> <p>f) Rapporto tra giorni di lavorazione previste in Piemonte e giorni di riprese complessivi</p> <p>f1) <u>FINZIONE</u> Giorni di ripresa in Piemonte rispetto al complessivo fino al 10% = punti 0 dall'11 al 30% = punti 2 da 31 a 50% = punti 4 da 51 a 70% = punti 6 oltre 70% = punti 8</p> <p>f2) <u>ANIMAZIONE</u> alternativamente: 1- Realizzazione del design/model pack del lungometraggio o la realizzazione del design/model pack degli episodi della serie; 2- Realizzazione degli storyboard degli episodi della serie o della durata del lungometraggio calcolata in minuti; 3- Realizzazione dell'animazione degli episodi della serie o della durata del lungometraggio calcolata in minuti; 4- Realizzazione del lighting e/o del rendering e/o del compositing e/o della color correction degli episodi della serie della durata del lungometraggio calcolata in minuti</p> <p>superiore al 20% e fino al 30% = punti 1 fino al 30% = punti 0 dal 31 al 50% = punti 2 da 51 a 70% = punti 4 da 71 a 80% = punti 6 oltre l'80% = punti 8</p>	<p>0 - 4</p> <p>0 - 6</p> <p>0 - 8</p> <p>0 - 8</p>
<p>8 - Capacità organizzativa tecnica e gestionale del beneficiario in relazione agli obiettivi ed al contenuti dell'intervento</p>	<p>Esperienza pregressa e capacità organizzativa: Curriculum società insufficiente = 0 sufficiente = 1 buono = 2 ottimo = 3</p>	<p>0 - 3</p>

	Struttura organizzativa insufficiente = 0 sufficiente = 1 buona = 2 ottima = 3	0 - 3
9 - Sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti nel programma di attività finanziato	Analisi dei bilanci mediante score card ¹⁰ 0-5 punti = 0 6-9 punti = 1 10-12 punti = 2 13-14 punti = 3 15-17 punti = 4	0 - 4
10 - Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto	Congruietà dei costi rispetto al progetto Insufficiente = 0 sufficiente = 1 discreto = 2 buono = 3 ottimo = 4	0 - 4
11 - Capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione degli interventi previsti	inadeguata = 0 sufficiente = 1 discreta = 2 buona = 3 ottima = 4	0 - 4
Totale		100

Criteri di premialità	Assente/presente	Punteggio 0/2
- rilevanza della componente femminile /giovanile in termini di partecipazione finanziaria al capitale sociale	Partecipazione femminile al capitale sociale pari o superiore al 30%	1
	Partecipazione giovanile (di età pari o inferiore a 35 anni) al capitale sociale pari o superiore al 30%	1
Totale		2

TOTALE COMPLESSIVO	102
---------------------------	------------

Qualora, nel corso dello svolgimento della valutazione di merito e tecnico-finanziaria, il Comitato ravvisi la necessità di chiarimenti o integrazioni, può effettuare richiesta formale al soggetto richiedente, che è tenuto a fornire riscontro entro il termine massimo di 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, il Comitato decide se il progetto è comunque valutabile o se la domanda di contributo sia da dichiarare non finanziabile ed esclusa dal procedimento. Per il rispetto dei termini indicati nel presente paragrafo fa fede la data di invio a mezzo PEC.

¹⁰ Per l'analisi dei bilanci tramite score card si veda l'allegato 4 del presente bando

3.2.4 Punteggi e graduatoria

In esito alla fase di valutazione di merito e tecnico finanziaria, il Responsabile di Gestione redige la graduatoria dei progetti e determina l'entità degli importi oggetto della concessione per singolo beneficiario.

Accedono alla graduatoria utile alla concessione dei contributi i progetti che hanno ottenuto, con riferimento alla valutazione di merito e tecnico finanziaria, un punteggio pari o superiore a 50 punti su scala di 100 (come da tabella di cui al paragrafo 3.2.3) oltre a punti ottenuti per eventuali premialità.

In caso di non raggiungimento del punteggio minimo di 50 punti complessivi, il progetto non viene ammesso a contributo.

I contributi vengono assegnati a partire dal progetto che ha ottenuto il punteggio maggiore, sino ad esaurimento delle risorse disponibili e l'importo del contributo viene definito secondo le modalità stabilite al paragrafo 2.6.

In caso di parità di punteggio nella valutazione di merito e tecnico finanziaria, ha precedenza il progetto che presenta il maggior investimento sul territorio piemontese (budget dei costi ammissibili complessivi in Piemonte).

Il procedimento amministrativo si conclude entro e non oltre 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze. La durata massima di 30 giorni va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire l'acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha un carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

Nel caso di inerzia del Settore Promozione delle Attività Culturali nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al paragrafo precedente, è facoltà del soggetto richiedere in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore Cultura e Commercio a mezzo pec all'indirizzo (culturcom@cert.regione.piemonte.it).

Entro e non oltre 20 giorni dalla pubblicazione della graduatoria le imprese interessate possono presentare osservazioni e motivate opposizioni adeguatamente documentate al Responsabile di Gestione, a mezzo PEC all'indirizzo attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it.

3.3 Come viene concessa ed erogata l'agevolazione

3.3.1. Verifiche relative alla concessione

Alla concessione del contributo per i progetti ammessi a finanziamento, il Responsabile di Gestione:

- a. effettua le necessarie verifiche ai fini della normativa antimafia;
- b. accerta che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire alla Regione Piemonte somme derivanti da altri contributi precedentemente concessi;
- c. verifica che il beneficiario assolva gli obblighi legislativi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C.;
- d. registra le somme ed interroga il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge 234/2012 e dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115, ai fini della regolare concessione, eventuale variazione ed erogazione del contributo e al fine di verificare e garantire, tra altro, il rispetto dei divieti di cumulo, degli obblighi di trasparenza e pubblicità, il rispetto della clausola "Deggendorf";
- e. verifica il rispetto di eventuali ulteriori adempimenti specifici in base alla tipologia di progetto e di beneficiario.

Il Responsabile di Gestione con propria determinazione, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, procede all'approvazione della graduatoria e pubblica contestualmente sul sito della Regione Piemonte nella sezione bandi e finanziamenti <https://bandi.regione.piemonte.it/> l'elenco dei progetti finanziati e dei progetti non finanziati.

Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti a), b), c), d), è possibile dar seguito ai provvedimenti di concessione dei contributi. In tutti i casi di ricorso, la data decorre dalla data di pubblicazione sul B.U. dell'atto amministrativo di concessione del contributo.

3.3.2. Modalità di erogazione dell'agevolazione

Il Responsabile del Controllo di I livello verifica nella visura camerale della società beneficiaria di contributo che sia attiva sul territorio piemontese almeno una Unità locale, e procede al pagamento del contributo (inteso come emissione dell'atto contabile di liquidazione relativo all'acconto e/o saldo) ai soggetti beneficiari secondo le seguenti, possibili, modalità:

a) in un'unica soluzione, a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale presentata dal beneficiario, subordinata all'esito positivo dell'azione di controllo di I livello da parte dei competenti uffici;

b) oppure in due soluzioni, comprendenti:

i) liquidazione di un anticipo pari al 40% del contributo concesso;

per la liquidazione dell'anticipo, entro 60 giorni¹¹ dalla data della lettera di concessione del contributo, è necessario attivare la procedura sulla piattaforma Gestionale dei Finanziamenti (link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.) inserendo alla voce "gestione fidejussioni" i dati richiesti e, successivamente compilare i campi all'interno della voce "richiesta erogazione primo acconto", allegando la seguente documentazione obbligatoria:

- fideiussione o polizza assicurativa irrevocabile (**Allegato1j_schema_fidejussione** disponibile al link <https://bandi.regione.piemonte.it/>); di importo corrispondente all'anticipazione richiesta e della durata di 18 mesi (o 30 mesi per i progetti di animazione) a decorrere dalla data della lettera di concessione del contributo, con proroga automatica fino alla positiva verifica del rendiconto, per un massimo di tre proroghe semestrali. Il beneficiario è tenuto a confermare al Responsabile del Controllo l'avvenuta proroga/ghe della fideiussione. Le fideiussioni finalizzate diversamente dallo schema e tempistica richieste sono considerate non ammissibili;

ii) liquidazione della rimanente quota a titolo di saldo del contributo concesso, a seguito della presentazione della rendicontazione finale, fatto salvo l'esito positivo dell'azione di controllo di primo livello da parte dei competenti uffici regionali.

La liquidazione degli importi è subordinata alla verifica della "Clausola Deggendorf" ai sensi del paragrafo 3.3.1, lettera d) del presente bando. Nel caso in cui il beneficiario non rispetti detta clausola, sono concessi 30 giorni per regolarizzare la posizione trascorsi i quali la concessione del contributo si intende revocata.

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria non abbia sede legale in Italia, è necessaria inoltre l'apertura di una partita Iva italiana e un conto corrente dedicato al progetto presentato.

3.4. Come rendicontare le spese

Ferme restando le previsioni di cui alle precedenti sezioni del presente bando, ai fini dell'ammissibilità, le spese sostenute dai beneficiari devono essere conformi ai principi, ai criteri generali e alle specifiche indicazioni definite dalla "Guida alla rendicontazione dei costi ammissibili

¹¹ fatto salvo eventuali richieste di proroga che dovranno essere debitamente motivate e approvate dal Responsabile di Gestione. Le eventuali richieste di proroga dovranno essere inviate al Responsabile di Gestione a mezzo P.E.C. al seguente indirizzo attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it

PR FESR Piemonte 2021/2027 – Bando Aiuti a imprese cinematografiche e audiovisive – Piemonte Film Tv Fund”.

La rendicontazione finale del progetto, relativa alle attività svolte in Piemonte, deve essere obbligatoriamente presentata da ciascun beneficiario utilizzando esclusivamente il sistema informativo Gestionale Finanziamenti all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>, per i progetti di finzione entro 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo, per i progetti di animazione entro 30 mesi.

Informazioni di dettaglio sulle modalità di compilazione della rendicontazione e la relativa modulistica sono pubblicate all'indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it/>.

I documenti da produrre (tramite upload sul Gestionale Finanziamenti) per la rendicontazione finale delle spese sono i seguenti:

- a) dichiarazioni di spesa separate per categorie di spesa di cui al paragrafo 2.5 del presente bando, nello specifico: una dichiarazione di spesa per il personale e una dichiarazione di spesa per beni/servizi. Le dichiarazioni di spesa sono generate dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute e dell'invio telematico delle dichiarazioni di spesa di cui sopra;
- b) relazione finale di progetto, utilizzando lo schema predisposto **(Allegato1I_Relazione_finale)**;
- c) elenco dei documenti contabili relativi alle spese sostenute in Piemonte (elenco giustificativi di spesa e pagamento) secondo il modello fornito dalla procedura stessa;
- d) fatture e quietanze, o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute in Piemonte e rendicontate secondo le modalità previste dalla procedura;
- e) presentazione degli esiti dell'audit finale rilasciato nell'ambito del protocollo disciplinare sottoscritto di sviluppo sostenibile per la certificazione delle produzioni audiovisive di cui al paragrafo 2.2.1;
- f) piano di lavorazione definitivo delle settimane di lavorazione complessive, con chiara evidenza delle giornate di lavorazione in Piemonte, indicando la data effettiva di inizio/fine riprese/lavorazioni;
- g) elenco cast tecnico ed artistico definitivo, con chiara evidenza del personale residente in Piemonte;
- h) sceneggiatura definitiva, con chiara evidenza, per i progetti di finzione, delle scene dichiaratamente ambientate in Piemonte, se presenti;
- i) piano finanziario consuntivo dell'opera realizzata **(Allegato1c_Piano_finanziario)**;
- j) costi di produzione a consuntivo **(Allegato1d_Costi_di_produzione)** della produzione audiovisiva con specifica indicazione dei costi sostenuti in Piemonte;
- k) copia campione dell'opera audiovisiva completa di sottitolazione intralinguistica e audiodescrizione.

Per la rendicontazione finale delle spese dei progetti di finzione è necessario inoltre produrre (sempre tramite upload sul Gestionale Finanziamenti) questi ulteriori documenti:

- l) per i costi relativi alle strutture ricettive è necessario compilare la rooming list a consuntivo con l'elenco dei nominativi contrattualizzati e/o ospitati facenti parte del cast artistico e della troupe;
- m) book fotografico relativo alla fase delle riprese (con un minimo di 20 e un massimo di 30 immagini) utilizzabile dalla Region7e Piemonte e dalla Film Commission Torino Piemonte;

Il materiale di cui ai punti k) e m) deve essere fornito tramite indicazione del link (da cui effettuare il download) nella relazione di fine progetto **(Allegato1I_Relazione_finale)**.

Le immagini, delle quali si garantisce l'utilizzo ai soli fini istituzionali, non saranno utilizzate prima dell'uscita (o della messa in onda) dell'opera audiovisiva, salvo diversi accordi tra le parti.

Si rimanda, per il dettaglio e con riferimento alle modalità di rendicontazione dei costi ammissibili del presente bando, alle specifiche disposizioni contenute nella “Guida alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021/2027 – Bando “Aiuti a imprese cinematografiche e audiovisive”.

Nell’ambito di tale Guida sono indicate, tra le altre, le disposizioni in merito all’annullamento dei documenti di spesa, di quelli di pagamento nonché quelle attinenti al mantenimento di una “contabilità separata”, il cui mancato rispetto determina la non ammissibilità della spesa.

In particolare, tutti i documenti contabili devono essere emessi riportando la dicitura “PR FESR Piemonte 2021-2027, Azione I.1.iii.1, bando “Piemonte Film TV Fund”.

Inoltre, con riferimento alle modalità di mantenimento di una contabilità separata/codificazione contabile adeguata, non sono ammessi pagamenti effettuati cumulativamente, e per ogni pagamento deve essere inserito nella causale il codice domanda assegnato al progetto seguito dalla presentazione telematica della stessa.

Sono ammissibili pagamenti cumulativi solo ed esclusivamente per la rendicontazione delle spese del personale residente in Piemonte di cui al paragrafo 2.5.1 punto 1.2) per i quali non è necessario inserire nella causale del pagamento il codice domanda.

Per tutte le categorie di spesa ammissibili il beneficiario è tenuto ad inserire nella causale del pagamento delle spese rendicontate a costi reali (ad esclusione del personale dipendente) il codice domanda (assegnato al momento della presentazione della stessa) e il Codice Unico di Progetto - CUP a seguito della comunicazione dello stesso al beneficiario da parte del Responsabile di Gestione successivamente alla presentazione della domanda (vedi paragrafo 1.4.2 della “Guida alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021/2027). Tale obbligo non si applica ai documenti di spesa e di pagamento antecedenti la data della lettera di concessione del contributo.

Nel caso in cui si presentino documenti relativi alla rendicontazione finale di madre lingua non italiana è necessario che siano presentati con traduzione asseverata. Sarà quindi compito del beneficiario fornire la documentazione di supporto sopra indicata.

3.5. Proroghe e variazioni di progetto

Il progetto ammesso al contributo non può essere modificato nelle sue linee generali e nel risultato complessivo atteso e deve essere realizzato entro 18 mesi dalla data di concessione dell’agevolazione (30 mesi per i progetti di animazione).

Le eventuali richieste di proroga o di variazioni di progetto che incidano sulle voci oggetto della valutazione tecnico-finanziaria e di merito, devono essere presentate prima della rendicontazione finale e adeguatamente motivate e comunicate, pena il loro non riconoscimento, tramite PEC al Responsabile di Gestione (attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it).

Qualora le modifiche presentate incidano su punti di valutazione discrezionale del progetto deve essere acquisito il parere del Comitato di Valutazione di cui al paragrafo 3.2.3 del presente bando prima della rendicontazione finale.

Le modifiche relative a elementi oggetto della valutazione tecnico-finanziaria e di merito non sono ammesse qualora dalla verifica delle modifiche apportate risultasse una diminuzione del punteggio attribuito in fase di valutazione tale da determinare una collocazione del progetto al di fuori della graduatoria dei soggetti destinatari di contributo.

Il Responsabile di Gestione comunica gli esiti della valutazione al beneficiario e al Responsabile di Controllo.

Nel caso in cui l'esito della valutazione determini la collocazione del progetto al di fuori della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, il Responsabile di Gestione verifica l'intenzione del beneficiario di proseguire nella realizzazione del progetto come approvato in sede di concessione o di rinunciare al contributo. Nel caso di progetti a cui siano state apportate modifiche non ammesse dal Responsabile di Gestione tali da determinarne la collocazione del progetto al di fuori della graduatoria, il Responsabile di Controllo avvia il procedimento di revoca totale del contributo assegnato, secondo le modalità previste all'Allegato 2 del presente bando.

Fatto salvo quanto sopra specificato sull'incidenza delle variazioni sulla graduatoria dei beneficiari, non è ammessa una diminuzione della spesa complessiva sostenuta in Piemonte riferita alle voci di cui al paragrafo 2.5, rendicontata e riconosciuta in fase di controllo, superiore al 30% rispetto alla spesa ammessa a contributo in fase istruttoria. Il superamento di tale limite percentuale di diminuzione comporta la revoca del contributo concesso.

Il contributo non subisce revoche parziali qualora la diminuzione della spesa complessiva sostenuta in Piemonte sia pari o inferiore al 10% rispetto a quanto dichiarato in domanda.

Nel caso in cui, invece, la diminuzione della spesa complessiva sostenuta in Piemonte presenti uno scostamento superiore al 10% e pari o inferiore al 30% (rispetto alla spesa ammessa a contributo) si applica una revoca parziale per la quota eccedente il 10% del contributo assegnato.

3.6 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di contributo, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione on line delle domande di contributo	Beneficiario	prima sessione dalle ore 09.00 del 12/02/2024 alle ore 12.00 del 18/03/2024 seconda sessione dalle ore 09.00 del 02/09/2024 alle ore 12.00 del 10/10/2024
Valutazione delle domande e comunicazione dell'esito	Responsabile di Gestione	entro 30 giorni dalla chiusura della sessione. La durata massima di 30 giorni va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità.
Invio documentazione integrativa richiesta dal Comitato di Valutazione	Beneficiario	entro 10 giorni dalla richiesta
Opposizione al rigetto della domanda	Beneficiario	entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione di non ammissione al contributo
Presentazione protocollo disciplinare di sviluppo sostenibile	Beneficiario	progetti di finzione: prima dell'avvio delle riprese in Piemonte; progetti di animazione: prima dell'avvio delle lavorazioni in Piemonte
Richiesta di anticipo con presentazione delle documentazione	Beneficiario	entro 60 giorni dalla lettera di concessione contributo

apposita		
Verifica della richiesta di anticipo e della documentazione a corredo	Responsabile di Controllo	entro 20 giorni dal ricevimento della documentazione. La durata di 20 giorni va maggiorata di 10 giorni di sospensione per consentire l'acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità.
Presentazione della rendicontazione finale	Beneficiario	Entro 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo (30 mesi per i progetti di animazione)
Controllo di I livello sulle dichiarazioni costituenti la rendicontazione finale	Responsabile di Controllo	Entro 60 giorni dalla data di caricamento definitivo di tutta la documentazione sul Gestionale Finanziamenti. La durata massima di 60 giorni va maggiorata di 10 giorni di sospensione per consentire l'acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il termine è da riferirsi all'effettuazione del controllo sulle singole dichiarazioni di spesa (incluse le dichiarazioni integrative).

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, di effettuare controlli documentali e in loco, in ogni fase dell'attività, sia in itinere sia successivamente al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal Bando, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario. Maggiori dettagli saranno resi disponibili a cura dell'Autorità di Gestione del PR FESR.

Parimenti la Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/1060 può svolgere - con le modalità indicate nel medesimo art. - controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I destinatari finali dell'agevolazione sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione (controllo ai sensi dell'articolo 77 del Reg. (UE) 2021/1060), della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, della Guardia di Finanza, a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'operazione finanziata dal POR FESR ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) n. 2021/1060, e a metterla a disposizione degli organi suddetti.

Il beneficiario deve conservare la documentazione suindicata predisponendo un "fascicolo di progetto", consentendone l'accesso in caso di ispezione e fornendo estratti o copie di tali documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, con particolare riferimento al personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, all'Autorità con funzioni contabili, dell'Autorità di Audit e degli altri organismi di controllo.

5. OBBLIGHI E IMPEGNI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente bando.

5.1.1 Obblighi di carattere amministrativo

- a) realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione dal Responsabile di Gestione;
- b) concludere le attività progettuali e presentare la copia campione, quale esito della produzione e inviare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dal provvedimento di concessione;
- c) destinare le spese sostenute e i beni acquisiti grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dal bando;
- d) comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, possibilmente entro 10 giorni dall'avvenuta variazione e comunque non oltre 30 giorni;
- e) garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
- f) rispettare il divieto di cumulo di cui al paragrafo 2.7 del bando;
- g) costituire - per i soggetti non aventi unità locale operante sul territorio della Regione Piemonte - una unità locale operativa ubicata sul territorio regionale preliminarmente all'erogazione del finanziamento. Tale requisito deve essere confermato mediante la regolare iscrizione alla Camera di Commercio di competenza, pena la decadenza automatica della concessione;
- h) mantenere, per tutta la durata del progetto, l'attività e l'unità locale sul territorio regionale;
- i) consentire i controlli previsti al paragrafo 4 del Bando, producendo tutta la documentazione richiesta in sede di controllo. Qualora, in un momento successivo al saldo ma antecedente rispetto ai termini di conservazione della documentazione di cui al paragrafo 6, tale unità locale venisse chiusa e fosse stata indicata quale sede di conservazione della documentazione, il beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Responsabile di Gestione e al Responsabile di Controllo, fornendo contestualmente indicazione della sede presso la quale sarà da quel momento custodita tutta la documentazione afferente al progetto. La chiusura dell'unità locale non deve in alcun modo pregiudicare la possibilità da parte dei preposti organi di effettuare i controlli e le ispezioni di cui al paragrafo 4 del presente bando;
- l) rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, in analogia con quanto previsto dall'art. 74, comma 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060, nonché secondo quanto stabilito dalla "Guida alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021/2027. Bando Aiuti a imprese cinematografiche e audiovisive – Piemonte Film Tv Fund";
- m) assolvere ai seguenti obblighi di trasparenza prescritti dall'art. 1, commi 125 e seguenti della L. 124 del 4/08/2017. In particolare, per le imprese: pubblicare nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato l'importo dei contributi ricevuti a valere sul presente Bando. I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo mediante pubblicazione delle medesime informazioni, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza;
- n) procedere all'archiviazione della documentazione e al suo mantenimento ai sensi di quanto specificato al paragrafo 6 del Bando (Conservazione della documentazione);
- o) rispettare gli adempimenti in materia di visibilità e comunicazione di cui al par. 7 del presente bando.

5.2 Impegni dei beneficiari

Per quanto concerne le attività di comunicazione, i soggetti beneficiari del contributo devono inoltre:

- a) autorizzare, durante le riprese, la presenza sul set dei rappresentanti di Regione Piemonte e della Film Commission Torino Piemonte;
- b) consentire la realizzazione di riprese fotografiche e/o video sul set (in riferimento alle location e al cast tecnico presente), utilizzabili ai fini di documentazione, promozione e attività di

comunicazione (news, comunicati stampa, pagine pubblicitarie) da parte della Regione Piemonte e della Film Commission Torino Piemonte, previa approvazione del responsabile della comunicazione indicato dalla società di produzione. L'eventuale coinvolgimento del cast artistico sarà invece oggetto di specifico accordo con la produzione;

c) consentire, durante le riprese, l'organizzazione di una conferenza stampa e/o una visita sul set rivolta alla stampa locale e/o nazionale e internazionale, alla presenza del regista e del cast principale, salvo diverso e motivato accordo tra le parti;

d) invitare i rappresentanti di Regione Piemonte e della Film Commission Torino Piemonte a presenziare agli eventi di lancio dell'opera audiovisiva (conferenza stampa nazionale ed eventuale altra anteprima nazionale) e agli eventi legati alla partecipazione dell'opera audiovisiva a rassegne e festival;

e) inserire la dicitura "*Realizzato con il contributo del PR FESR Piemonte 2021-2027 - bando "Piemonte Film TV Fund"* – unitamente al supporto di Film Commission Torino Piemonte – nelle comunicazioni stampa e online sul territorio italiano, negli eventuali festival nazionali e internazionali e in tutti i materiali informativi e promozionali relativi alla produzione;

h) inserire, nella comunicazione sui social media attivati per la promozione del progetto (siano essi i profili della società di produzione o quelli creati appositamente per l'opera) un messaggio dedicato a precisare i luoghi delle riprese e il sostegno ricevuto, con inserimento di relativo tag a profili ufficiali di Regione Piemonte e Film Commission Torino Piemonte;

f) in fase di lancio del progetto organizzare, preferibilmente nel Comune luogo delle riprese, a proprie spese e alla presenza del regista e del cast principale, una conferenza stampa e un'anteprima del film (o la proiezione di uno o più episodi della serie TV, oppure una serata evento), riservata ad una platea di ospiti individuati d'intesa con Regione Piemonte e Film Commission Torino Piemonte. In seconda ipotesi, gli eventi potranno aver luogo nella città di Torino, con la presenza delle istituzioni locali interessate;

g) concedere a Regione Piemonte e alla Film Commission Torino Piemonte la possibilità di utilizzare e condividere sui propri canali social eventuali contenuti ufficiali sul work in progress della promozione e distribuzione;

i) concedere a Regione Piemonte e alla Film Commission Torino Piemonte l'utilizzo gratuito di estratti dell'opera della durata massima di 30 minuti, delle foto di scena e del backstage (che potranno essere utilizzati insieme ad altri estratti di opere filmiche), esclusivamente per scopi istituzionali e di promozione degli enti.

5.3 Revoca dell'agevolazione

L'agevolazione concessa può essere revocata totalmente o parzialmente; con conseguente restituzione totale o parziale dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito, oltre agli interessi secondo quanto disposto dalla legge, nei casi di seguito descritti.

5.3.1 Casi di revoca totale

a) viene accertata l'assenza originaria o la perdita dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2.2 del bando prima della rendicontazione dell'operazione. L'eventuale crescita dimensionale dell'impresa dopo la concessione dell'agevolazione non comporta alcuna penalizzazione;

b) mancato rispetto dell'effetto di incentivazione, di cui al paragrafo 2.4;

c) il beneficiario non rispetta gli obblighi previsti dal paragrafo 5.1 e dal paragrafo 7 del bando, dal provvedimento di concessione del contributo o dalla normativa di riferimento;

d) il beneficiario presenta dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione o relative alla documentazione presentata in fase di rendicontazione;

e) sono presenti variazioni di progetto non autorizzate dal Responsabile di Gestione, di cui al paragrafo 3.5;

f) la spesa dichiarata o ritenuta ammissibile a conclusione dei controlli previsti dal bando evidenzia una riduzione della spesa complessiva sostenuta in Piemonte con uno scostamento superiore al

30% rispetto alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, così come previsto al paragrafo 3.5;

g) il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, si trova in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto o sia assoggettato a una procedura concorsuale in cui non sia prevista la continuità aziendale;

h) ai sensi della L. n. 96 del 2018, il beneficiario, entro 5 anni dalla conclusione degli interventi finanziati, delocalizza la sede dell'intervento fuori dall'Italia o da altro stato membro dell'UE. Al verificarsi di tale fattispecie, verranno anche applicate le sanzioni previste dalla suddetta legge;

i) le richieste di variazione di progetto e/o di subentro non sono accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del bando;

j) le spese sono state sostenute (ovvero intestate e/o pagate) da soggetto diverso rispetto al beneficiario individuato nel provvedimento di concessione, in contrasto con quanto stabilito al paragrafo 2.5.2 punto 25;

k) esito negativo dell'audit finale rilasciato nell'ambito del protocollo disciplinare di sviluppo sostenibile per la certificazione delle produzioni audiovisive, di cui al paragrafo 2.2.1;

l) il beneficiario non rispetti la cd "Clausola Deggendorf" e non abbia regolarizzato la propria posizione nei 30 giorni previsti.

5.3.2 Casi di revoca parziale

Qualora la spesa dichiarata o ritenuta ammissibile a conclusione dei controlli previsti dal Bando evidenzia una riduzione della spesa complessiva sostenuta in Piemonte con uno scostamento superiore al 10% e pari o inferiore al 30% rispetto alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, così come previsto al paragrafo 3.5 si procederà ad una proporzionale revoca parziale del contributo.

Costituisce altresì causa di revoca parziale del contributo fino ad una quota pari al 3% il mancato rispetto degli obblighi di comunicazione di cui al paragrafo 7 e laddove non siano poste in essere azioni correttive (ex art. 50, p.3, Reg. UE n. 2021/1060).

5.3.3 Procedimento di revoca del contributo

Il Responsabile del Controllo invia all'impresa la comunicazione di avvio del procedimento di revoca o riduzione del contributo, indicando:

- a) l'oggetto del procedimento;
- b) le cause/motivazioni di revoca del contributo;
- c) il responsabile del procedimento;
- d) le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

L'impresa può presentare le proprie argomentazioni e/o documentazione per opporsi al procedimento di revoca entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, a mezzo raccomandata A/R o PEC.

Il Responsabile del Controllo esamina la documentazione presentata dal beneficiario entro 30 giorni.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a) l'Amministrazione accoglie le osservazioni presentate, l'agevolazione concessa viene confermata e se ne dà comunicazione all'impresa, archiviando il procedimento di revoca avviato; oppure
- b) nel caso in cui l'impresa non abbia presentato controdeduzioni o queste non siano state in tutto o in parte accolte, l'Amministrazione procede alla revoca totale o parziale dell'agevolazione.

La conclusione del procedimento di revoca totale o parziale del contributo è stabilita in 90 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento stesso.

5.3.4 Provvedimento di revoca totale o parziale dell'agevolazione

Il Responsabile del Controllo comunica all'impresa la revoca dell'agevolazione concessa, con la richiesta di restituzione dell'importo eventualmente dovuto.

In caso di revoca totale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla restituzione dell'importo eventualmente dovuto (ad esempio nel caso in cui sia stato già erogato l'acconto), maggiorato degli interessi calcolati utilizzando il tasso di riferimento UE¹² vigente alla data dell'erogazione, rideterminato ad intervalli di un anno, secondo il regime dell'interesse composto, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

In caso di revoca parziale dell'agevolazione (di cui al paragrafo 5.3.2), l'importo indicato nel provvedimento finale (determina dirigenziale di revoca parziale del contributo) sarà determinato al netto dell'eventuale importo già erogato a titolo di acconto.

Si precisa che, conformemente a quanto disposto dall'art. 9, c. 5 del d.lgs. 31/3/1998 n. 123, i crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

In caso di mancata restituzione di quanto dovuto entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione della revoca dell'agevolazione, la Regione avvia la procedura di riscossione coattiva (ai sensi del R.D. 14.04.1910, numero 639) avvalendosi della Società SORIS s.P.a. e provvederà alla denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 52 del D.Lg.s. n. 174/2016 (Codice di Giustizia Contabile).

5.4 Sanzioni amministrative

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018), viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nel sopra citato art. 12.

5.5 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, deve inviare comunicazione al Responsabile di Gestione a mezzo PEC all'indirizzo: attivitaculturali@cert.regione.piemonte.it.

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione del contributo, il Responsabile della Gestione dispone la revoca con conseguente restituzione dell'importo di contributo erogato e non ancora restituito - ove fosse già avvenuta una prima erogazione nei confronti del beneficiario - oltre agli interessi, secondo la procedura indicata al paragrafo 5.2.2 del presente bando.

6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario deve conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e giustificativa dell'operazione finanziata e delle spese sostenute per 10 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno di ricevimento del pagamento finale.

La decorrenza del suddetto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

12

Il tasso di interesse è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C

14/02 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea a in data 19/01/2008) ed è applicato secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione, come modificato dal Reg. (CE) n. 271 del 30 gennaio 2008.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

La conservazione dei documenti deve avvenire nel rispetto delle regole nazionali per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale, al fine di garantire che le versioni conservate siano affidabili ai fini dell'attività di audit (nel rispetto di tali requisiti, gli originali non sono necessari).

I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Reg. generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario deve conservare la documentazione sopra indicata predisponendo un "fascicolo di progetto", consentendone l'accesso in caso di ispezione e fornendo estratti o copie di tali documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, con particolare riferimento al personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit, e degli organismi da questi incaricati.

7. VISIBILITA', TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Gli adempimenti in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione cui sono soggetti gli Stati membri, le autorità di gestione e i beneficiari nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europeo (SIE) sono stabiliti dagli artt. 46-50 e dall'Allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060, con particolare riferimento all'art. 50 Responsabilità dei beneficiari.

Al fine di ottemperare a quanto stabilito dalle disposizioni regolamentari, i beneficiari sono tenuti ad informare in modo chiaro il pubblico che l'operazione è stata finanziata nell'ambito del PR FESR 2021/2027 del Piemonte. In merito al presente bando, i beneficiari sono tenuti a:

- 1) pubblicare sul proprio sito web, ove esista, e sui propri siti di social media ufficiali una breve descrizione del progetto, compresi le finalità, i risultati e il sostegno finanziario ricevuto;
- 2) apporre sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'investimento una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile;
- 3) esporre presso la sede dell'Unità locale in un luogo facilmente visibile un cartello recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto;
- 4) inserire un cartello nei titoli di testa o, in alternativa, come primo cartello dei titoli di coda dell'opera audiovisiva, secondo gli elementi definiti dal format di immagine coordinata della Strategia di Comunicazione con la dicitura *"Realizzato con il contributo del PR FESR Piemonte 2021-2027 - bando "Piemonte Film TV Fund"*;
- 5) inserire nel press book definitivo predisposto per l'uscita dell'opera audiovisiva la dicitura *"Realizzato con il contributo del PR FESR Piemonte 2021-2027 - bando "Piemonte Film TV Fund"*, unitamente al supporto di Film Commission Torino Piemonte.

Nell'assolvere tali obblighi, il beneficiario è tenuto ad utilizzare, in testa o al piede ad ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei quattro loghi (logo della politica di coesione 21-27 unitamente ai loghi dei soggetti co-finanziatori del Programma: Unione Europea, Stato e Regione Piemonte), cui può aggiungersi, in posizione subordinata e differenziata il logo del beneficiario, accompagnato dalla scritta "Intervento realizzato da".

Il blocco dei loghi già composto e le linee guida per l'utilizzo dei loghi sono pubblicati sul sito regionale, all'indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml> nella sezione dedicata "Marchi ufficiali" - "Fondi europei programmazione 21-27".

Ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060, il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente paragrafo - nonché l'assenza di eventuali azioni correttive - può comportare, per il beneficiario, l'applicazione di rettifiche finanziarie fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità.

Il beneficiario deve altresì rispettare gli obblighi di trasparenza sui contributi ricevuti, precisati al paragrafo 5.1.1 Obblighi di carattere amministrativo, lettera m).

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge n. 241/1990 e della legge regionale n. 14/2014, il responsabile del procedimento è:

- per la fase di istruttoria e valutazione delle domande, il Responsabile pro tempore del Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio;
- per la fase di controllo di I livello, il Responsabile pro tempore del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio.

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

CSI Piemonte	<p><i>Per ricevere <u>assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema online di presentazione delle domande e di rendicontazione, è possibile:</u></i></p> <ul style="list-style-type: none"> - inviare una richiesta compilando il form di Assistenza presente nel box di assistenza della homepage; - oppure chiamare il numero 011.0824407
--------------	--

Regione Piemonte	<p><i><u>1) Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando, le modalità di presentazione delle domande, le variazioni di progetto e le richieste di proroga ai fini della rendicontazione possono essere richiesti a:</u></i></p> <p>Assessorato Cultura, Turismo e Commercio Direzione Cultura e Commercio</p> <p>Responsabile di Gestione Marco Chiriotti</p> <p>Settore Promozione delle attività culturali Via Nizza, 330 – 10127 Torino - Italia P.E.C. attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it</p> <p><u>Referenti :</u></p> <p>Angelo Gilardi - tel. 011.432.3208 angelo.gilardi@regione.piemonte.it</p> <p>Morena Rabottini - tel. 011.432.2843 morena.rabottini@regione.piemonte.it</p> <p><i><u>2) Informazioni e chiarimenti sulla fase di rendicontazione e di controllo possono essere richiesti a:</u></i></p> <p>Responsabile di Controllo</p>
------------------	--

Gabriella Serratrice

Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

Via Nizza, 330 – 10127 Torino - Italia

P.E.C. culturcom@cert.regione.piemonte.it

Referenti:

Daniela Sena - tel. 011.432.2021

daniela.sena@regione.piemonte.it

Viola Dellavedova- tel. 011.432.5104

viola.dellavedova@regione.piemonte.it

Irene Scarfone - tel. 011.432.5283

irene.scarfone@regione.piemonte.it

Vito Tozzi – tel. 011.432.6030

vito.tozzi@regione.piemonte.it

ALLEGATO 1 - Trattamento dei dati personali

Si informano i soggetti che presentano domanda di contributo in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e/o coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal Reg. (CE) 27-4-2016 n. 2016/679/UE *“Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati)*, di seguito indicato “GDPR”.

Si informano altresì i soggetti sopra indicati che i flussi di dati presenti sui sistemi informativi denominati “FINanziamenti DOMande” e “Gestionale dei Finanziamenti” o comunque acquisiti tramite FINPIEMONTE s.p.a. saranno trattati dalla Direzione “Competitività del Sistema regionale” secondo quanto previsto dal GDPR e dal d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal d.lgs. 101/2018.

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza nonché degli altri principi indicati all’art. 5 del GDPR, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al presente bando, nell’ambito del quale vengono acquisiti dal Settore “Promozione delle attività culturali” della Direzione “Cultura e Commercio” (in qualità di Responsabile di Gestione). Il trattamento è legittimo in base a quanto previsto dall’art. 4 del Reg. 2021/1060 e dalle norme nazionali e regionali che disciplinano l’attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia).

L’acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli può determinare l’impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo nell’ambito del quale vengono raccolti.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) sono i dirigenti responsabili delle seguenti strutture organizzative:

- Settore “Promozione delle attività culturali” della Direzione “Cultura e Commercio” (in qualità di Responsabile di Gestione);
- Settore “Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali” della Direzione “Cultura e Commercio” (in qualità di Responsabile dei Controlli).

I responsabili esterni del trattamento sono:

- FINPIEMONTE s.p.a. a cui sono affidate, con apposito contratto di servizio, le attività inerenti la gestione del presente bando;
- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte;
- IRES Piemonte, cui sono affidate le attività di valutazione del PR-FESR 2021-2027;

- l'associazione temporanea di imprese LATTANZIO KIBS S.p.A.-ARCHIDATA S.r.l, cui è affidato il servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di gestione del PR- FESR 2021-2027;
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale.

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

I dati personali sono trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, possono essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali sono conservati per 10 anni, decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Competitività del sistema regionale". Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati sono comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non sono in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali correlati all'attuazione del presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (Registro nazionale degli aiuti di Stato);
- altri settori della direzione ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore "Audit interno" del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) ed Autorità di Certificazione ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del PR FESR della Regione Piemonte.

I dati sopra citati possono anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Ai sensi dell'articolo 74, par. 1 lett. c) Reg. (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea sono utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 49 del REGOLAMENTO (UE) 2021/1060, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari viene pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR).

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26, d.lgs. 33/2013, i suddetti atti sono pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/criteri-e-modalita>

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione>

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di porre reclamo all'Autorità di controllo competente.

ALLEGATO 2 – Normativa

Il presente bando utilizza in particolare le definizioni di cui all'articolo 2 e all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 "Regolamento Generale di Esenzione", le definizioni di cui all'articolo 2 della Legge n. 220 del 14.11.2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo".

Principali riferimenti e norme che regolano l'utilizzo dei Fondi SIE

- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- Comunicazione della Commissione relativa agli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive (Testo rilevante ai fini del SEE) (2013/C 332/01);
- Comunicazione della commissione — orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi sie) — versione riveduta (2021/c 200/01).

Regolamenti e normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato

- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i pubblicato sulla G.U.U.E.L187 del 26 giugno 2014, come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021 in G.U.U.E L 270 del 29 luglio 2021;
- "Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) in GUUE C 14 del 19 gennaio 2008".

Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787/CE del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027.

Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7270 del 07/10/2022 - Approvazione del programma "PR Piemonte FESR 2021/2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia CCI 2021IT16RFPR014.

Normativa nazionale e provvedimenti correlati

- Regio Decreto n. 267 del 16/03/1942, Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa e s.m.i.;
- Legge n. 241 del 7/08/1990, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, in merito alle disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- Decreto legislativo n. 870 del 8/07/1999, Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'art. 1 della L. 30/07/1998, n. 274 e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 1 del 24/01/2012, Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle

infrastrutture e la competitività, convertito, con modificazioni, in Legge n. 27 del 24/03/2012, dedicato al rating di legalità per le imprese;

- Legge n. 3 del 27/01/2012, Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento;
- Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013 e n. 97 del 25.05.2016 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- Delibera CIPE n. 24/2004 e successive delibere nonché legge n. 136/2011
- Decreto Ministeriale MIBACT del 15.07.2015 recante “Modalità tecniche per il sostegno alla produzione e alla distribuzione cinematografica”;
- Legge n. 220 del 14.11.2016 “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo”;
- Decreto 31 maggio 2017, n. 115 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni (GU Serie Generale n.175 del 28-07-2017).
- Decreto Legislativo n. 101 del 10/08/2018, Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE “Regolamento generale sulla protezione dei dati”;
- Decreto Legislativo n. 14 del 12/01/2019, Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza in attuazione della L. 19/10/2017, n. 155) e s.m.i..

Atti normativi ed amministrativi regionali

- Legge Regionale n. 14 del 14/10/2014, Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione;
- Legge Regionale n. 3 del 11/03/2015 e s.m.i., Disposizioni regionali in materia di semplificazione;
- Legge Regionale n. 11 del 01/08/2018, Disposizioni in materia di cultura;
- Delibera di Giunta Regionale n. 2-5313 del 08/07/2022, D.Lgs. 152/2006, articolo 34. Delibera CIPESS 108/2017. - DGR 3- 7576 del 28 settembre 2018 DGR n. 1-2513 del 11 dicembre 2020. Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte;
- Delibera di Giunta Regionale n. 41-5898 del 28/10/2022, Presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7270 del 07/10/2022 con cui è stato approvato il PR FESR 2021/2027;
- Delibera di Giunta Regionale n. 42-5899 del 28/10/2022, Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021/2027;
- Delibera di Giunta Regionale n. 9-6650 del 27/02/2023, PR FESR 2021/2027, Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale, Azione I.1III.1 Supporto alla competitività alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale. Approvazione schede di misura “Aiuti a sale cinematografiche” e “Aiuti a imprese cinematografiche e audiovisive – Piemonte Film Tv Fund.
- Determinazione dirigenziale n. 180/A19000/2023 del 19.04.2023 “PR FESR 2021/2027 – Opzioni semplificate dei costi (OSC). Approvazione della metodologia e delle Tabelle standard di costi unitari per le spese del personale dei progetti relativi alle produzioni cinematografiche”.

ALLEGATO 3 - DEFINIZIONI

PMI: le piccole e medie imprese secondo la definizione dell'allegato 1 del Regolamento (UE) N. 651/2014 e s.m.i. a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione.

Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- a) i dati delle eventuali società associate alla PMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale;
- b) i dati delle eventuali società collegate alla PMI beneficiaria, nella loro interezza.

La guida alla definizione di PMI della Commissione Europea può essere consultata a questo indirizzo: <https://ec.europa.eu/docsroom/documents/42921/attachments/1/translations/it/renditions/native>

UNITÀ LOCALE:

un luogo operativo od amministrativo (es. laboratorio, officina, stabilimento, filiale, agenzia ecc.) ubicato in luogo diverso da quello della sede legale, nel quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività.

IMPRESA IN DIFFICOLTÀ: impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (art. 2, comma 18 Regolamento (UE) N. 651/2014 e s.m.i.):

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione.

Il presente bando non si avvale della deroga prevista dall'art. 1.4 lettera c) ultimo periodo del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. per cui "Tuttavia, il presente regolamento, si applica, mediante deroga, alle imprese che al 31 dicembre 2019 non erano in difficoltà ma lo sono diventate nel periodo dal 1 gennaio 2020 al 31 gennaio 2021".

Il presente bando utilizza le definizioni di cui all'articolo 2 e all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 "Regolamento Generale di Esenzione", le definizioni di cui all'articolo 2 della Legge n. 220 del 14.11.2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo", nonché le definizioni di seguito riportate:

TAX CREDIT: si intendono le agevolazioni fiscali disciplinate nella Legge 14 novembre 2016, n. 220 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo", nonché nei seguenti "decreti concernenti disposizioni applicative in materia di crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo", emanati il 15 marzo 2018:

- Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica ed audiovisiva, di cui all'articolo 15, della legge 14 novembre 2016, n. 220;
- Disposizioni applicative dei crediti di imposta nel settore cinematografico e audiovisivo, di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20, della legge 14 novembre 2016, n. 220.

Il presente bando utilizza le definizioni di seguito riportate:

COSTO DI PRODUZIONE:

- costi cd. "sopra la linea": Soggetto e sceneggiatura, Regia ed Attori principali;
- costi cd. "sotto la linea": Pre-organizzazione e/o Pre-produzione, Produzione, Montaggio, Personale Tecnico, Maestranze, Personale artistico, Costumi, Scenografia, Teatri e Costruzioni, Interni dal vero, Mezzi tecnici, Esterni, Accessibilità, Trasporti, Pellicole e lavorazioni, Edizione, Musica, Assicurazioni e garanzie, Spese varie direttamente imputabili, incluse le spese per asseverare i rendiconti, Costi indiretti, Oneri finanziari, Producer's fee e Spese generali.

COSTO DI REALIZZAZIONE ALLA COPIA CAMPIONE o COSTO A COPIA CAMPIONE:

costo di produzione con esclusione delle spese generali, degli oneri finanziari e del compenso per la produzione («producer fee»).

OPERA AUDIOVISIVA:

la registrazione di immagini in movimento, anche non accompagnate da suoni, realizzata su qualsiasi supporto e mediante qualsiasi tecnica, anche di animazione, con contenuto narrativo, documentaristico o videoludico, purché opera dell'ingegno e tutelata dalla normativa vigente in materia di diritto d'autore e destinata al pubblico dal titolare dei diritti di utilizzazione.

FILM ovvero OPERA CINEMATOGRAFICA:

l'opera audiovisiva destinata prioritariamente al pubblico per la visione nelle sale cinematografiche.

LUNGOMETRAGGIO DI FINZIONE A PRINCIPALE SFRUTTAMENTO CINEMATOGRAFICO:

ai sensi dell'articolo 2 della Legge n. 220 del 14.11.2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo", si intende equivalente alla definizione di "film" ovvero "opera cinematografica": l'opera audiovisiva destinata prioritariamente al pubblico per la visione nelle sale cinematografiche".

FILM TV DI FINZIONE:

ai sensi dell'art. 2 "Definizioni" del Decreto n° 342 del 31/07/2017, l'opera audiovisiva, ("... composta da una sola puntata o episodio, destinata prioritariamente alla diffusione attraverso un'emittente televisiva di ambito nazionale..."), sia in modalità broadcasting che in modalità in streaming.

SERIE TV DI FINZIONE:

ai sensi dell'art. 2 "Definizioni" del Decreto n° 342 del 31/07/2017, l'opera audiovisiva, ("... composta da almeno due puntate o episodi, destinata prioritariamente alla diffusione attraverso un'emittente televisiva di ambito nazionale..."), sia in modalità broadcasting che in modalità in streaming.

FILM DIFFICILE:

Definizione ufficiale di "film difficile" come da "decreto attuativo sul credito di imposta per le opere cinematografiche" della legge cinema, pubblicato su Gazzetta Ufficiale il 25 maggio 2018:

- a) documentari*;
- b) opere prime o seconde*;
- c) opere di giovani autori*;
- d) cortometraggi*;
- e) opere di animazione che siano state dichiarate, dagli esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato;
- f) film che abbiano ottenuto i contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge n. 220 del 2016 e che siano stati dichiarati, dagli esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato;
- g) opere con un costo complessivo di produzione inferiore a euro 2.500.000*;
- h) film che siano distribuiti, in contemporanea, in un numero di sale cinematografiche inferiore al 20 per cento del totale delle sale cinematografiche attive e che siano stati dichiarati, dagli esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato.

OPERA PRIMA:

il film realizzato da un regista esordiente che non abbia mai diretto, ne' singolarmente ne' unitamente ad altro regista, alcun lungometraggio che sia stato distribuito nelle sale cinematografiche.

OPERA SECONDA:

il film realizzato da un regista che abbia diretto, singolarmente o unitamente ad altro regista, al massimo un solo lungometraggio che sia stato distribuito nelle sale cinematografiche.

PRODUTTORE INDIPENDENTE:

il produttore in possesso dei seguenti requisiti: 1) non sia controllato da o collegato a emittenti televisive, come definite nel Decreto n° 342 del 31/07/2017, ovvero a un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi o a un fornitore di servizi di hosting; 2) non destini, per un periodo di tre anni, almeno il 90% della propria produzione ad una sola emittente; 3) rispetti le ulteriori specificazioni di cui all'art. 7 dell'Allegato A della delibera AGCOM n°66/09/CONS del 13 febbraio 2009, e successive modifiche e integrazioni.

BIBBIA LETTERARIA

Nell'industria cinematografica e dell'animazione, una bibbia letteraria (nota anche come bibbia della serie o Show bible) è una guida completa che delinea gli elementi creativi, tematici e narrativi di un particolare progetto. Serve come documento di riferimento per scrittori, produttori e registi coinvolti nello sviluppo del progetto, fornendo loro una chiara comprensione dei personaggi, del mondo, del tono e dello stile visivo della storia.

BIBBIA GRAFICA

Documento che delinea il design visivo e lo stile di un particolare progetto. Serve come guida di riferimento, fornendo artisti, designer e animatori coinvolti nello sviluppo del progetto una chiara comprensione dell'aspetto generale del mondo in cui si svolge la storia. Include descrizioni dettagliate dei personaggi principali, del loro aspetto fisico e dei loro costumi o abiti, illustrazioni e concept art che raffigurano il mondo e le sue varie locations, nonché eventuali oggetti di scena o oggetti importanti che avranno un posto di rilievo nella storia.

Design/ MODELPACK

Raccolta di materiali che funge da guida di riferimento per gli artisti e gli animatori coinvolti nella produzione di un progetto animato. Include il concept art dettagliato, il design dei personaggi, delle scenografie, e dei props (oggetti di scena) nonché informazioni sullo stile visivo e l'estetica generale del progetto, garantendo che tutti i personaggi, gli oggetti e gli ambienti dell'intero progetto siano realizzati con uno stile coerente e che lo stile visivo generale del progetto sia coerente con il design creato in fase di sviluppo.

STORYBOARD

Prima rappresentazione visiva della sceneggiatura e dei suoi elementi visivi. Serie di immagini che creano i ritmi narrativi e visivi chiave della storia, inclusi i personaggi, le ambientazioni, l'azione, le angolazioni delle camere e gli effetti speciali. Funge da riferimento per il team di layout e quello di animazione, fornendo una chiara guida visiva sia delle azioni da animare che delle scenografie da realizzare.

LIGHTING

Processo prevalentemente utilizzato nell'animazione 3D o nella puppet animation, si riferisce all'uso di varie tecniche per simulare le condizioni di illuminazione del mondo reale in un ambiente virtuale. Ciò può includere la simulazione di fonti di luce naturale come il sole, nonché fonti di luce artificiale come lampade o lampioni.

RENDERING 3D

Processo di creazione di un'immagine o di un'animazione 2D da un modello 3D, utilizzando un software specializzato che prende il modello 3D e applica texture, illuminazione e altri effetti visivi per creare un'immagine o un'animazione finale più o meno realistica.

COMPOSITING

Processo di combinazione di elementi visivi da più fonti per creare un'immagine o un'animazione finale. Nell'animazione, ciò implica prendere elementi separati come l'animazione separata dalla scenografia, modelli 3D, filmati live-action, le scenografie separate dall'animazione, gli effetti visivi e combinarli in un'unica ripresa.

ALLEGATO 4 – SCORE CARD

La metodologia utilizzata per la valutazione dell'adeguatezza economico finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto all'operazione proposta (par. 3.2.3 del presente bando), si basa sull'analisi dei dati relativi agli ultimi due esercizi approvati e desumibili dal bilancio o, laddove la forma giuridica del richiedente non lo prevede, dalla situazione economico-patrimoniale disponibile.

L'analisi dei dati considera il valore medio ponderato di ciascun indice calcolato sui due esercizi chiusi e approvati presi in esame; ai fini della ponderazione verranno presi in considerazione i seguenti coefficienti: 0,4 per i dati del penultimo bilancio chiuso ed approvato e 0,6 per i dati dell'ultimo bilancio chiuso ed approvato. Il valore così ottenuto comporta l'attribuzione di un punteggio compreso tra 0 e 3 per ciascun rapporto, sulla base della seguente tabella:

	0	1	2	3
Redditività dei Ricavi				
EBITDA / RICAVI	≤ 2,5%	2,5% < x ≤ 5%	5% < x ≤ 7%	> 7%
Copertura degli interessi				
ONERI FINANZIARI NETTI/RICAVI	> 6%	5% < x ≤ 6%	3% < x ≤ 5%	≤ 3%
Sostenibilità del debito				
DEBITI FINANZIARI NETTI ^{13/}	> 5	4 < x ≤ 5	2,5 < x ≤ 4	≤ 2,5
Leverage				
DEBITI FINANZIARI NETTI/ PATRIMONIO NETTO	> 5	4 < x ≤ 5	2 < x ≤ 4	≤ 2
Composizione del patrimonio				
PATRIMONIO NETTO / TOTALE PASSIVO	< 7%	7% ≤ x ≤ 10%	10% < x ≤ 20%	> 20%

Il punteggio totale (somma dei punteggi ottenuti per ciascun indice) ottenibile sulla base della tabella è quindi compreso tra 0 e 15.

In aggiunta ai requisiti sopra indicati, vengono presi in considerazione i seguenti parametri:

DSO (Tempo medio di incasso dei crediti) : < 120 giorni

DPO (Tempo medio di pagamento dei fornitori) : < 100 giorni

A ciascuno dei due parametri viene attribuito un punteggio pari a 1 punto; pertanto il punteggio totale finale potrà essere compreso tra 0 e 17.

Ai fini di una positiva valutazione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale del richiedente, il punteggio totale finale risultante dovrà essere uguale o superiore a 5/17.

A fronte di eventuali casi negativi o carenza di dati sarà, inoltre, possibile prendere in considerazione alcune specifiche situazioni finalizzate a permettere il calcolo della score card e definire l'esito di solidità e stabilità dei soggetti privati richiedenti.

Trattandosi di un contributo alla spesa, ai fini della concessione, sarà possibile considerare le seguenti situazioni:

¹³ I debiti finanziari netti (PFN) sono calcolati tenendo conto della seguente formula PFN = (Debiti V/banche + debiti tributari scaduti + debiti v/fornitori scaduti) – disponibilità liquide.

- Qualora il valore dell'EBITDA fosse negativo, stante l'importanza di tale dato ai fini della valutazione della situazione aziendale, il Responsabile di Gestione si riserva di considerare la score card complessivamente negativa e di effettuare eventuali approfondimenti prendendo in considerazione ulteriori dati, quali ad esempio l'EBIT, o altri chiarimenti forniti dal potenziale beneficiario.
- Qualora, sulla base dei dati analizzati, la situazione economico-finanziaria risultasse negativa o sorgessero dubbi in merito ad alcuni parametri, il Responsabile di Gestione si riserva di richiedere eventualmente i dati, sebbene provvisori, dell'ultimo esercizio chiuso e di effettuare approfondimenti e considerazioni, anche per mezzo del ricalcolo della score card sulla base dei dati aggiornati, fermo restando il principio di ponderazione da applicare all'anno più recente.
- Nel caso in cui il soggetto privato richiedente derivi da un'operazione societaria (es. fusione, scissione, ecc) l'analisi dei dati potrà considerare i dati della situazione ante variazione, nella misura in cui questi siano riconducibili alle attività oggetto di operazione societaria (esistenza di una contabilità separata dedicata o della possibilità di ricostruzione delle stessa su base dichiarativa). Tale regola verrà applicata solo nel caso in cui vi sia una effettiva continuità aziendale rispetto alla situazione ante variazione.
- Nel caso in cui il soggetto privato richiedente faccia parte di un gruppo societario (ufficializzato tramite bilancio consolidato o gruppo di fatto) ed abbia singolarmente ottenuto un esito negativo delle score card, qualora il beneficiario fornisca (come controdeduzioni) i dati del gruppo, l'analisi dei dati potrà considerare i bilanci di quest'ultimo ai fini della valutazione complessiva della solidità dell'impresa.

ALLEGATO 5 – COSTI STANDARD ORARI DEL PERSONALE DIPENDENTE

Categoria	Costo Standard Orario
Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i dipendenti dell'industria cineaudiovisiva Codice CNEL G111, in breve "Cineaudiovisivo"	
1° Livello	13,84 €
2° Livello	15,32 €
3° Livello	16,98 €
4° Livello	18,60 €
4° Livello super	19,73 €
5° Livello	20,23 €
5° Livello super	20,69 €
6° Livello	22,57 €
7° Livello - quadro B	25,46 €
7° Livello super - quadro A	25,87 €
Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i generici dipendenti operanti sui set di ripresa cineaudiovisiva Codice CNEL G131, in breve "Generici"	
generico (8 ore)	12,68 €
generico extra (8 ore)	16,46 €
aosm (7:40 ore)	20,91 €
Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per gli addetti alle troupes (tecnici e maestranze) per la produzione di filmati dipendenti da case di produzione cineaudiovisiva Codice CNEL G121, in breve "Troupes"	
Tipologia 45 (5 giorni alla settimana)	
Livello 1	11,67 €
Livello 2	12,64 €
Livello 3	13,41 €
Livello 4	15,60 €
Livello 5	16,47 €
Livello 6b	17,54 €
Livello 6a	19,04 €
Livello 7	21,84 €

Categoria	Costo Standard Orario
<p align="center">Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per gli addetti alle troupes (tecnici e maestranze) per la produzione di filmati dipendenti da case di produzione cineaudiovisiva Codice CNEL G121, in breve "Troupes"</p>	
<p align="center">Tipologia 52 - 6 giorni alla settimana</p>	
Livello 1	14,36 €
Livello 2	15,55 €
Livello 3	16,50 €
Livello 4	19,19 €
Livello 5	20,26 €
Livello 6b	21,57 €
Livello 6a	23,42 €
Livello 7	26,86 €